



1561 PAVIA
ALMO COLLEGIO
BORROMEO



Bilancio Sociale 2018







Lettera del Presidente

In rappresentanza della Fondazione, sono lieto di presentarvi il bilancio sociale 2018, che illustra l'attività svolta dal Collegio nel corso dell'anno appena trascorso. Il resoconto delle iniziative intraprese e l'illustrazione dei nuovi progetti avviati nel 2018 rivela un positivo trend di crescita, che ci consente di guardare al futuro con l'ottimismo della ragione e la determinazione, nel solco della migliore tradizione borromaica, a proseguire il percorso che vede il Collegio costantemente impegnato nell'offrire ai giovani meritevoli opportunità di formazione ispirata a criteri di eccellenza. Rimangono valide le ulteriori considerazioni contenute nella premessa alla prima edizione del bilancio sociale, di seguito riprodotte per la loro perdurante attualità.

Pavia, 25 giugno 2019

(...)

La pubblicazione del bilancio sociale non costituisce solo l'adempimento di un'obbligazione imposta dalla nuova disciplina applicabile agli enti del terzo settore, ma intende rivolgersi a un pubblico più vasto, in un'ottica di condivisione e trasparenza, stimolandone l'attenzione e il coinvolgimento, anche propositivo, attraverso un processo conoscitivo più approfondito.

Al di là delle cifre e dei dati finanziari ricavabili dal bilancio di esercizio, dal bilancio sociale emerge la fotografia di un Collegio in buona salute, vivace nelle proprie iniziative e determinato nell'affrontare i mutamenti organizzativi e gestionali nel rispetto dei nuovi requisiti normativi e dei nuovi standard qualitativi stabiliti dalla legge per ottenere e mantenere l'accreditamento ministeriale come collegio di merito.

Un Collegio che si sta rinnovando, nel solco e nel rispetto dei

valori che ne hanno contraddistinto la storia plurisecolare, ma anche nella consapevolezza di dover offrire alle giovani generazioni idonei strumenti formativi, in un percorso di crescita umana e professionale ispirata a valori di eccellenza, che consenta loro di affrontare al meglio le sfide di un mondo globalizzato.

Sono rimaste scolpite nella mia memoria di allora giovane studente di giurisprudenza le parole pronunciate da Sua Santità Giovanni Paolo II in occasione della visita al Collegio nella giornata dedicata a San Carlo dell'anno 1984: "L'istituzione del collegio universitario pensata da san Carlo non rappresenta soltanto un frutto dello spirito del Rinascimento, un episodio del vasto movimento di rinnovamento cattolico, ma qualcosa di più, di molto di più: l'impegno primario dedicato alla formazione umana, spirituale e culturale dei giovani per la soluzione delle grandi crisi sociali, l'attenzione all'uomo come protagonista che forma le strutture e le condiziona alle sue esigenze di vita e di sviluppo".

Sono parole che mantengono una connotazione di estrema attualità.

Il Collegio, nelle sue varie componenti e attraverso le proprie attività, conferma e consolida l'impegno a perseguire l'obiettivo più alto della formazione delle nuove generazioni nel contesto di un rinnovato umanesimo cristiano.

Humilitas alta petit.

Pavia, 22 giugno 2018

Prof. Avv. Vincenzo Salvatore
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Lettera del Rettore



Non si può sintetizzare in poche pagine un anno d'impegno, scelte, attività e passione, ma è necessario esplicitarlo alla luce dei principi di trasparenza, con il desiderio di comunicare in modo sempre più efficace i valori che ispirano il Collegio, la sua storia secolare, gli obiettivi che abbiamo perseguito e quelli che ancora ci attendono. Un anno di Collegio è un articolato insieme di attività promosse anche grazie a un'ampia rete di partnership che aggiungono incisività e scientificità ai nostri progetti e dietro ogni azione, non viste, ci sono numerose riunioni, la generosa collaborazione di tanti attori, la professionalità di molti docenti e l'infaticabile contributo di diversi collaboratori.

Siamo tutti protesi per offrire ai nostri alunni un'indimenticabile esperienza formativa sotto ogni punto di vista: quello didattico, con corsi di eccellenza, e quello più umano, con un costante accompagnamento personale.

Da più di 450 anni, questa istituzione raccoglie e accompagna giovani in un solco che parifica il talento e la qualità umana. In un mondo che incita a primeggiare ad ogni costo e insegna a sgomitare per arrivare in alto, è un altro modo di guardare la vita e le persone; è un umanesimo diverso, che non distingue l'affermazione di sé dalla realizzazione piena dei valori condivisi; che non accetta di sottomettersi alle logiche della competizione e lascia liberi dalla ricerca del consenso altrui.

Per noi diventare adulti, significa aprirsi alla tenacia della conoscenza, alla pazienza della ricerca, alla perseveranza dello studio perché il proprio punto di

vista, se assolutizzato, diventa imbarbarimento. Abbiamo bisogno della complessità di tutta questa esperienza fatta di corsi, conferenze, dibattiti, approfondimenti e relazioni perduranti, e siamo orgogliosi di averla espresso come meglio potevamo. Se saprete leggere bene, troverete qui, tra le righe, tutto questo.

Pavia, 25 giugno 2019

Alberto Lolli
Rettore

O

Introduzione e nota metodologica

“

*Gloriam praecedit
Humilitas. Humilitas
alta petit.* La virtù che
diventa il fondamento
della vera grandezza
dell'uomo perché
spinge a puntare
in alto. Non c'è
grandezza senza
umiltà.

”

Giovanni Paolo II
Discorso al Collegio Borromeo
3 novembre 1984

Il presente documento costituisce il **Bilancio Sociale dell'Almo Collegio Borromeo**, redatto in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 art. 14.

Per la stesura del Bilancio Sociale vengono seguite le “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni No Profit” edite dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, i documenti del GBS Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale e le Linee Guida proposte dalla Global Reporting Initiative.

L'arco temporale cui si riferisce il presente lavoro è l'anno solare 2018 che, per la non coincidenza dell'anno accademico con il solare, prenderà in considerazione i dati relativi all'ultimo semestre dell'a.a.

Finalità e caratteristiche

2017-2018 ed al primo semestre a.a. 2018-2019.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Il Bilancio Sociale:

1. consente alla Organizzazione No Profit di rendere conto ai propri stakeholder del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei

comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;

2. costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Organizzazione nel tempo;
3. favorisce lo sviluppo, all'interno dell'Organizzazione, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Il Bilancio Sociale, affinché costituisca uno strumento di informazione efficace, deve rispettare alcune condizioni essenziali, in parte interne all'Organizzazione No Profit che redige il documento e, in parte, di natura più propriamente tecnica. Più precisamente:

- l'Organizzazione No Profit deve considerare la pluralità dei propri stakeholder, indicare il tipo di relazione esistente con i medesimi e valutare la coerenza tra i risultati raggiunti e i loro bisogni

e aspettative; il rispetto di queste condizioni può anche non essere raggiunto nel breve periodo, ma deve certamente costituire un obiettivo del redattore del Bilancio Sociale da perseguire nel tempo;

- la redazione del Bilancio Sociale prevede il coinvolgimento degli organi di governo, della struttura amministrativa, degli operatori interni all'organizzazione e delle diverse categorie di stakeholder;
- la rilevazione delle informazioni qualitative e quantitative relative alle attività svolte dall'Organizzazione No Profit contenute nel Bilancio Sociale deve essere puntuale e continuativa (annuale); presupposto essenziale è la creazione di un sistema informativo che entri a far parte degli ordinari strumenti di lavoro dell'organizzazione e sia idoneo a sistematizzare e aggiornare nel tempo gli indicatori utilizzati per la rendicontazione.



Nella stesura del proprio Bilancio Sociale, l'Organizzazione No Profit deve rispettare i seguenti principi:

- **chiarezza**: esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza**: fornire informazioni idonee a far comprendere agli stakeholder il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati prodotti;
- **completezza**: identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione;
- **inclusione**: coinvolgere tutti gli stakeholder rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze, motivando eventuali esclusioni o limitazioni;
- **rilevanza**: rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **periodicità**: la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva;
- **trasparenza**: rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti;
- **veridicità**: fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.





Identità dell'Ente

Origine e Storia

“

[Il Cardinal Federigo] entrò poco dopo nel Collegio fondato da questo [il cugino Carlo Borromeo] in Pavia e che porta ancora il nome del loro casato. ”

Alessandro Manzoni
I Promessi Sposi
cap. XXII

Il Collegio Borromeo nasce nel 1561 per iniziativa di Carlo Borromeo (1538-1584): membro di una delle famiglie aristocratiche più potenti e longeve del territorio lombardo fin dal Medioevo, arcivescovo di Milano, cardinale, santo, come testimonia lo stretto rapporto con i duchi di Milano, Visconti e Sforza, simboleggiato nell'emblema dei tre anelli borromaici (parte ancora oggi dello Stemma del Collegio).

L'idea di un'istituzione collegiale nasce in Carlo molto precocemente, attraverso la sua esperienza diretta del mondo universitario. Avendo studiato ed essendosi laureato in Utroque iure all'Università di Pavia (l'antico studium fondato nel 1361, unica sede universitaria dello Stato di Milano), ha un'idea molto chiara delle esigenze e delle condizioni di vita della popolazione studentesca, spesso priva di una dignitosa collocazione

durante i lunghi anni del percorso universitario. Il progetto che il giovane Borromeo, chiamato a Roma e creato cardinale, prospetta al pontefice Pio IV (Giovanni Angelo Medici, suo zio per parte materna) si inserisce in un quadro complessivo di riforma pedagogica rivolta ai vari settori della società. Il Collegio Borromeo dovrà accogliere gratuitamente giovani intenzionati a formarsi nelle varie discipline accademiche (giuridiche, mediche, letterarie, filosofiche, scientifiche), i quali, pur appartenendo a famiglie della nobiltà e successivamente della borghesia, non abbiano i mezzi finanziari necessari per potersi mantenere agli studi. Gli aspiranti alunni, allora come oggi, venivano selezionati da una commissione di professori che doveva saggiarne la preparazione scolastica ed erano

poi costantemente seguiti nel loro percorso di crescita intellettuale e sollecitati al mantenimento di un livello eccellente nei risultati accademici, necessario per mantenere il posto in Collegio. Altrettanto importante, nelle intenzioni del fondatore, era la formazione etica degli alunni, impostata secondo le linee-guida della Riforma cattolica e simboleggiata dal motto “humilitas”, da lui scelto per il Collegio: qualità fondamentale di ogni aspirazione a porre la propria eccellenza culturale e professionale al servizio della società.

Il Pontefice recepisce le istanze educative e lungimiranti di questo progetto, finalizzato alla promozione degli studi e alla formazione di una nuova classe di professionisti, amministratori, giuristi, uomini di cultura e di scienza, e ratifica la fondazione del Collegio con la Bolla datata 15 ottobre 1561. Con ulteriori atti viene attribuita alla nascente istituzione la base economica (rendite e patrimoni fondiari) necessaria alla sua costruzione e alla sua stabile durata nel tempo.

Carlo affida il progetto, altrettanto ambizioso, per l'edificio del Collegio al suo architetto di fiducia Pellegrino Pellegrini detto il Tibaldi. Il grandioso palazzo, che riflette la formazione romana e i modelli michelangioleschi dell'architetto e il prestigio personale e familiare del committente, viene avviato nel 1564 e si sviluppa in una vasta area ai margini sudorientali del centro storico di Pavia. I lavori sono ancora in corso nel 1581, quando viene ospitato il primo gruppo di studenti, tra i quali il cugino di Carlo, Federico Borromeo (1564-1631). Il celebre “cardinal Federigo” dei Promessi sposi di Alessandro Manzoni sarà dal 1584 anche il primo Patrono del Collegio alla morte prematura di Carlo, che aveva legato l'amministrazione dell'istituzione pavese alla propria famiglia. A Federico (cardinale, arcivescovo di Milano, grande uomo di cultura, fondatore della Biblioteca, Pinacoteca e Accademia Ambrosiana) si devono: il completamento dell'edificio, con l'importante





intervento di Francesco Maria Ricchino, che realizza entro il 1629 il giardino recintato in connessione con la facciata orientale del palazzo; la magnifica decorazione ad affresco del Salone di rappresentanza, con un ciclo interamente dedicato a San Carlo, dipinto da Cesare Nebbia e Federico Zuccari nel 1603-'04; la redazione definitiva delle Costituzioni (approvate nel 1587 e poi ancora nel 1610), testo di riferimento per la regolamentazione di ogni aspetto della vita del Collegio, dalla gestione interna all'amministrazione delle possessioni, dalle mansioni del personale alla disciplina degli alunni. La lunga vita del Collegio Borromeo prosegue ininterrottamente per più di 450 anni, dalla fondazione a oggi, superando indenne anche momenti storici e politici delicati e mantenendo ferma e chiara la propria funzione di "palazzo per la Sapienza", come lo aveva denominato Giorgio Vasari nelle *Vite* (1568). Un luogo che, nella razionalità luminosa e funzionale della propria architettura quasi "fuori scala" per una città medievale come Pavia, individua nella Bellezza un valore pedagogico aggiunto, un veicolo prezioso per l'educazione e formazione degli alunni. Il palazzo, che si qualifica come monumento di eccezionale valore artistico e storico, mantiene la propria identità estetica anche attraverso il completamento nel 1818-20

della facciata meridionale un tempo contigua alla abbattuta chiesa romanica di San Giovanni in Borgo grazie all'intervento dell'architetto Giuseppe Pollack e l'ampliamento dell'area verde che lo circonda e che si affaccia sul fiume Ticino (Giardino ottocentesco, Orti Borromeaici). Una vocazione al sostegno della formazione culturale universitaria destinata a tutti gli aspiranti alunni, che ha saputo stare al passo con i tempi (creazione della Sezione Laureati e della Sezione Femminile) e con le esigenze culturali e pratiche della propria comunità di studenti (offerta formativa, aggiornamento tecnologico, strutture per l'attività sportiva).



Forma giuridica e inquadramento fiscale

L'istituto viene eretto in Ente morale con Regio Decreto del 19 novembre 1922. L'Ente svolge la propria attività come Fondazione avente personalità giuridica di diritto privato, iscritta presso la Prefettura di Pavia al n. 304.

Il regime fiscale adottato è quello previsto per gli enti non lucrativi, disciplinato dagli articoli 143 e seguenti del TUIR. L'Ente è soggetto all'imposta IRAP.

È del lontano 1933 il Testo Unico sull'Istruzione che sanciva che “le fondazioni che hanno per fine l'incremento degli studi superiori e l'assistenza nelle sue varie forme agli studi nelle università [...], sono sottoposte alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione”. Si tratta del primo riconoscimento di istituzioni aventi come finalità il sostegno all'accesso agli studi superiori ed un percorso educativo integrato con quello universitario.

Questa duplice finalità è ciò che valorizza e contraddistingue i Collegi Universitari di Merito dagli altri collegi e residenze universitarie, in cui restano preminenti i servizi residenziali rispetto a quelli formativi.

Le funzioni formative che caratterizzano i Collegi Universitari di Merito, o Collegi Universitari Legalmente Riconosciuti, li hanno elevati nel novero delle istituzioni formative universitarie, tant'è che

le norme sul diritto allo studio del 1991 (L. 390) e ancor meglio quelle contenute nella L. 240 del 2010 li citano quali “strutture a carattere residenziale, [...] di elevata qualificazione culturale, che assicurano agli studenti servizi educativi, di orientamento e di integrazione dell'offerta formativa degli Atenei”.

Dal 1995 tutti i Collegi Universitari Legalmente Riconosciuti sono riuniti e rappresentati nella Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM), svolgono le attività in forma esclusivamente No Profit e, nel perseguimento della missione istituzionale che li caratterizza, adempiono ad una funzione pubblica per la quale ricevono contributi pubblici e privati a sostegno.



Composizione della Governance e assetto organizzativo

Le bolle del Pontefice Pio IV, col dar vita al Collegio ne avevano tracciato a grandi linee la natura e gli scopi; toccava però al fondatore e primo amministratore Carlo Borromeo, delineare con minuta precisione la fisionomia morale, giuridica, amministrativa, affinché l'istituto potesse vivere nei secoli, secondo gli ideali originari e senza deviazioni.

Pertanto il Cardinale incaricò uno dei suoi "familiares", particolarmente preparato, il canonico del Duomo mons. Ludovico Moneta, di redigere in forma definitiva le costituzioni che egli aveva ideato ed abbozzato.

Collaborarono col Moneta, Giovanni Battista Castelli e Tommaso Odescalchi, ma le Constitutiones furono ultimate solo dopo la morte del Fondatore, nel 1585, e vennero approvate e messe in vigore dal cugino Federico Borromeo, primo patrono del Collegio (Tratto da *Il Collegio Borromeo di Pavia* di Giacomo Bascapè).

A fondamento di tali ordinamenti era il principio che il Collegio, come fondazione pontificia, era un ente di natura giuridica ecclesiastica, direttamente soggetta all'autorità del Papa, il quale delegò in perpetuo i suoi poteri di giurisdizione ad un membro ecclesiastico della casata Borromeo, e, in mancanza, al capo della famiglia, col nome di Administrator. Questi aveva ampie facoltà per la gestione dell'istituto, facoltà che in parte deferiva al Rettore.

I Rettori, in principio scelti nella congregazione

milanese degli Oblati, dovevano dirigere la vita disciplinare, morale e cristiana degli alunni, erogare le rendite del patrimonio e presiedere a tutta l'amministrazione, assistiti da un consiglio di 4 membri detti Deputati, nominati dall'Amministratore.

Questi brevi cenni storici sulla prima struttura organizzativa del Collegio sono importanti per capire quanto l'attuale assetto di governance dell'Ente ne sia strettamente derivato.

Con l'attuale Statuto del 1941 l'Administrator è diventato il Patrono, ossia il soggetto della dinastia Borromeo che esercita la vigilanza e la tutela dell'istituzione, permane la figura del Rettore ed è presente un Consiglio di Amministrazione composto di 8 membri.

Il Rettore, ecclesiastico di culto cattolico, di nomina patronale, svolge la funzione di direzione del convitto, educativa, formative e disciplinare.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 8 componenti, nominati con decreto patronale, sulla base delle seguenti disposizioni statutarie:

- un delegato del Patrono;
- un delegato dell'Arcivescovo di Milano;
- un delegato del Vescovo di Pavia;
- un delegato dell'Università di Pavia designato dal Senato Accademico;
- un delegato del Comune di Pavia;
- un delegato dell'Associazione Alunni;

- il Rettore del Collegio;
- il Magnifico Rettore dell'Istituto Universitario di Studi Superiori.

Al Consiglio di Amministrazione è affidato il governo dell'Ente e la gestione del patrimonio.

L'attuale organigramma della struttura è così composto:

- **Patrono**
Sua Ecc. Principe dott. Vitaliano Borromeo Arese Borromeo;
- **Rettore**
don Alberto Lolli.

Consiglio di Amministrazione:

- **delegato del Patrono**
avv. Barbara De Muro;
- **delegato dell'Arcivescovo di Milano**
prof. avv. Vincenzo Salvatore, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- **delegato del Vescovo di Pavia**
avv. Giovanni Buzzoni;
- **delegato dell'Università di Pavia**
prof. Fabio Ruggè;
- **delegato del Comune di Pavia**
prof. Ottavio Rizzo;
- **delegato dell'Associazione Alunni**
avv. Antonio Visentin;
- **Rettore del Collegio**
don Alberto Lolli;
- **Rettore dello IUSS**
prof. Michele Di Francesco.

Dall'esercizio 2015 l'Ente morale Almo Collegio Borromeo è soggetto a revisione e controllo da parte del revisore dott. Francesco Dori.



Descrizione della sede

La Fondazione ha sede in Pavia, piazza Collegio Borromeo 9 e può ospitare circa **190 studenti e studentesse, dottorandi, specializzandi, masteristi e ricercatori** che vivono in un ambiente culturale stimolante.

Le strutture sviluppano un vero e proprio **Campus** nella zona sud-est della città di Pavia. Il **Palazzo Storico** può ospitare fino a 108 studenti, divisi tra maschi e femmine, la **sezione di via Tosi** 51 studentesse, la **sezione di via Vercesi** 34 tra dottorandi, masteristi e specializzandi.

Strutture servizi e spazi comuni: tutti gli ospiti del Collegio godono un trattamento di **pensione completa con 3 pasti giornalieri presso il refettorio del Collegio e pulizia delle stanze**. La struttura è presidiata sette giorni su sette, ventiquattro ore su

ventiquattro, da un **servizio di portineria**.

Tutte le stanze del Collegio sono dotate di telefono e wi-fi. Completano la struttura:

- una sala studio con 60 posti a sedere;
- n. 7 aule multimediali;
- biblioteca con oltre 40.000 testi ed archivio storico
- sala computer con n. 8 postazioni;
- sala musica con diversi strumenti;
- sala TV;
- campo da calcio in erba naturale;
- campo da tennis/basket/calciotto/pallavolo in erba sintetica;
- palestra attrezzata;
- sala caffè con quotidiani e riviste;
- lavanderia self service;
- diverse aree verdi attrezzate per lo studio e lo svago.





Missione

L'Almo Collegio Borromeo è il Collegio di merito più antico d'Italia; fondato nel 1561 da San Carlo Borromeo, è nato con l'intento, che da allora abbiamo sempre perseguito, di offrire agli studenti particolarmente affermati ma senza mezzi economici, la possibilità di studiare all'Università di Pavia.

Oggi è un istituto privato riconosciuto a livello internazionale e offre servizi e attività rivolte a oltre 190 tra studenti, ricercatori e docenti provenienti da tutto il mondo; è socio fondatore della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia.

Il Collegio Borromeo è una **esperienza formativa** che integra il curriculum universitario con percorsi di approfondimento, interdisciplinari e multidisciplinari che qualificano il Piano formativo personalizzato, concordato con il Rettore; inoltre è promotore di numeri corsi universitari che gli alunni possono inserire nel proprio piano di studi da presentare all'Università. Il Collegio, che si ispira ai valori della tradizione cristiana, ha sempre tenuto insieme la crescita umana con il progresso accademico e non distingue la maturità della persona dalla ricerca e dal riconoscimento del talento; per questo c'è un team di formatori che accompagnano la crescita dei nostri alunni verso la piena maturità.

Il Collegio è una **esperienza comunitaria**, capace di aprire agli altri, generando amicizie che perdurano per tutta la vita. È la bellezza dell'intergenerazionalità, che educa a prendersi cura dell'altro; è la sapienza dell'interdisciplinarietà, antidoto all'iperspecializzazione dei saperi universitari; è la fortuna d'avere un domani, la convenienza di relazioni che possono aggiungere tempo a tempo.

Il Collegio è una **esperienza internazionale**, un luogo che accoglie giovani da tutto il mondo e finanzia periodi di studio e ricerca all'estero, attraverso numerose collaborazioni con Università e Collegi stranieri e integrando le borse di studio Erasmus.

Gli Alunni hanno l'obbligo ministeriale di integrare la formazione accademica con 70 ore all'anno nel primo triennio e 25 ore negli anni successivi, scegliendo tra numerosi corsi e conferenze loro riservati, concerti e incontri con personalità del mondo del lavoro e dell'accademia. Possono inoltre condividere i momenti di studio e di formazione grazie a un tutoraggio continuo e la presenza di una biblioteca e un archivio storico, cimentarsi nell'attività sportiva, sia avvalendosi delle risorse a disposizione in Collegio (palestra, campo da tennis, campo da calcio e polivalente), sia partecipando ai tornei intercollegiali e alle attività proposte dal Centro Universitario Sportivo (CUS) dell'Università di Pavia.

Il Collegio organizza corsi di lingua straniera finalizzati al conseguimento delle relative certificazioni. Supporta inoltre gli Alunni nei programmi di mobilità internazionale e li coinvolge nelle attività di scambio. Attualmente è operativa la collaborazione con il “Corpus Christi College” dell’Università di Cambridge, con il “College of Saint Benedict” della Saint John’s University del Minnesota e con la Universidad Catolica de Salta (Argentina). Il Collegio Borromeo è riconosciuto e accreditato come “Collegio di merito” dal Ministero

dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. La collaborazione con l’Università di Pavia è prevista nello stesso Statuto dell’Università (art. 2, 5 e 36) anche attraverso la promozione di insegnamenti accreditati e, come tali, aperti a tutti gli studenti dell’Ateneo, non solo collegiali.



Valori e Codice Etico adottato

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20-12-2010 il Collegio, in ottemperanza alle disposizioni normative del D.Lgs. 231/2001, ha adottato un Codice Etico, un Modello Organizzativo ed un Organismo di Vigilanza, composto da almeno tre membri, con la funzione di promuovere e verificare l'attuazione del Codice Etico.

Il Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici del Collegio siano chiaramente definiti e costituiscano un elemento base nelle relazioni nonché lo standard di comportamento di tutti i destinatari del Collegio nella conduzione delle attività.

Con delibera consiliare del 14 maggio 2018 il Collegio ha adottato un Procedimento Disciplinare, volto a regolamentare i rapporti tra l'Ente e gli studenti in caso di infrazioni al Regolamento Interno o al Codice Etico. Il Procedimento viene seguito da una Commissione Disciplinare composta da due membri effettivi ed un supplente, nominati dal Consiglio.



Comitato Scientifico A.A. 2017-2018

Ai sensi del regolamento vigente (art. 58) le attività formative e culturali a favore degli Alunni sono promosse dal Rettore, don Alberto Lolli, cui è affidata la scelta, la programmazione e la progettazione delle attività formative e culturali dell'Almo Collegio Borromeo.

Il ruolo di responsabile dell'organizzazione e della gestione delle attività formative e culturali (ai sensi dell'art. 4 c. 1 n. XI del DM 672/2016) è stato assegnato all'ing. Davide Griffini.

In ottemperanza al D.M. 672 del settembre 2016 art. 4 c. 1 pt. I) è stato nominato un comitato scientifico che risponde ai requisiti di normativa vigente:

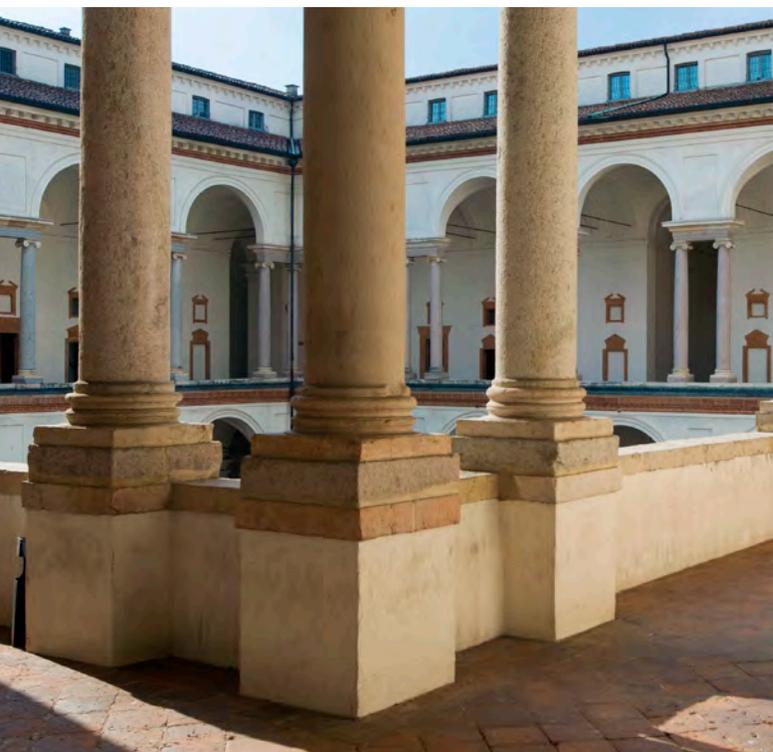
Martignoni Clelia ordinario - Università Pavia
Borutti Silvana già ordinario - Università Pavia
Silvestri Elisabetta associato - Università Pavia
Bellazzi Riccardo ordinario - Università Pavia
Rosso Riccardo associato - Università Pavia
Nicosini Oreste direttore ricerche - INFN Sezione Pavia

Bottinelli Roberto ordinario - Università Pavia
Ruberto Maria Giovanna associato - Università Pavia
Mellerio Giorgio Giacomo associato - Università Pavia

D'Angelo Egidio Ugo ordinario - Università Pavia
Marangoni Alessandro AFAM - Matera
Dall'Asta Andrea, SJ Galleria San Fedele Milano

Inoltre collaborano stabilmente:

Sartori Francesco già ordinario - Università Pavia
Berndt Alexandra a contratto - Università Pavia



Attività dell'Ente nell'anno 2018

Il Collegio sin dalla sua fondazione ha coniugato l'attività di ospitalità con quella formativa.

Attualmente la sua originaria fisionomia, pur mantenendosi fedele alla tradizione, ha assunto caratteristiche adeguate alla contemporaneità in ogni suo aspetto: vitto e alloggio a tutti gli studenti sono garantiti con elevati standard e innovative ristrutturazioni che hanno reso la residenzialità molto confortevole, e l'attività di formazione culturale si struttura su una proposta di eccellenza con corsi riconosciuti dall'Università di Pavia e dallo IUSS, e attività culturali offerte agli alunni del Collegio, agli studenti dell'Università e a tutta la popolazione.

Il Collegio sostiene e implementa gli specifici curricula universitari di ciascun studente, avendo come obiettivo la maturazione della persona, la formazione accademica e l'orientamento al mondo del lavoro.

Il Collegio è certificato UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione ed erogazione di servizi di formazione e sviluppo di attività didattico - culturali, erogazione di servizi di ospitalità e ristorazione agli alunni.

Composizione degli alunni

Il Collegio ha ospitato per l'a.a. 2017-2018 83 maschi e 57 femmine mentre per l'a.a. 2018-2019 risiedono **94 maschi** e **66 femmine** (comprensivo di alunni ordinari, masteristi, specializzandi e dottorandi).

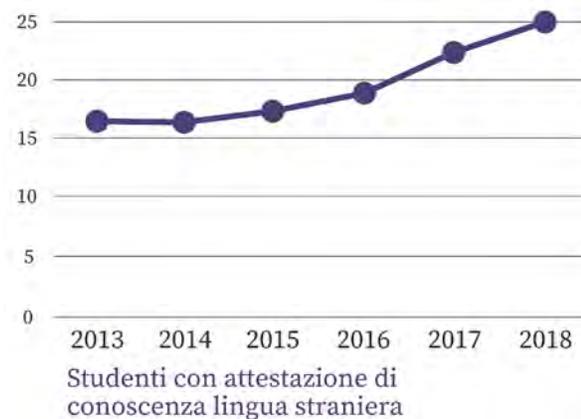
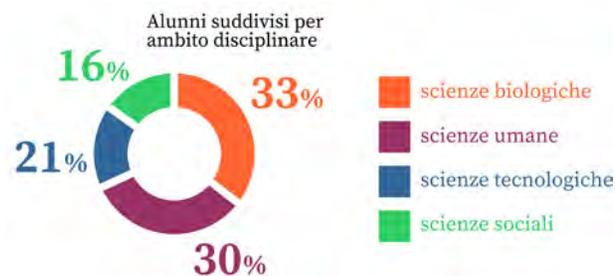
Per gli alunni ordinari iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale o magistrale a ciclo unico il Collegio prevede lo svolgimento di un esame di ammissione. La selezione di ingresso è molto accurata e prevede tre prove orali che nell'ultimo concorso (a.a. 2018/19) sono state sostenute da 120 candidati (59 maschi e 61 femmine). Vincitori del concorso sono risultati 36 matricole di cui 4 studenti per la laurea magistrale e 32 per la laurea triennale o magistrale a ciclo unico (14 maschi e 18 femmine). I criteri per poter mantenere il posto in Collegio (media oltre i 27/30 ed esami svolti nel semestre in corso e obbligo delle ore ministeriali) sono impegnativi, per cui ogni anno ci sono studenti che perdono il posto o vi rinunciano, oltre quelli che lo lasciano per il conseguimento della laurea triennale o magistrale, in regola con l'anno accademico in corso.

Gli ambiti disciplinari della popolazione studentesca possono essere riassunti con il grafico a lato.

Il Collegio incentiva i propri alunni a scambi culturali con l'estero, al fine di ampliare il proprio bagaglio culturale. Finalizzate allo scopo vi sono diverse borse di studio, messe a disposizione degli studenti per permetterne la permanenza presso Università straniere per periodi di studio oppure per preparare la tesi di laurea.

Le richieste di mobilità internazionale negli ultimi anni sono cresciute considerevolmente impegnando il Collegio al potenziamento delle borse di studio dedicate.

Il Collegio richiede ai propri alunni due certificazioni di lingua straniera, contribuendo al loro conseguimento con corsi e sostenendo economicamente gli esami.





8.419

Superficie
del Campus (mq)

42.000

Volumi della
biblioteca

193

Posti letto

145

Posti a costo
agevolato

153

Mesi in mobilità internazionale
degli Alunni

1/4

Nuove matricole /
candidati al concorso

136.994

Pasti erogati

1.372

Crediti formativi
universitari erogati

1.438

Studenti partecipanti ai
corsi riconosciuti UNIPV

Attività formativa

Nota metodologica: l'attività formativa del Collegio si svolge su anno accademico (settembre-luglio) mentre il Bilancio economico e sociale è calcolato su anno solare. Per tale ragione viene di seguito presentata su anno solare l'offerta formativa formale, non formale e di terza missione in relazione a quanto effettivamente svolto nell'anno 2018.

L'attività di formazione del Collegio Borromeo per l'anno solare 2018 è stata strutturata su quattro macro aree:

- **attività formali per gli alunni dei corsi ordinari:** corsi accreditati dall'Università di Pavia e presenti nell'offerta formativa di Ateneo;
- **attività formali del Master in Cooperazione e Sviluppo:** corsi accreditati dall'università di Pavia e presenti nell'offerta formativa di Ateneo, offerti in accordo di partnership con CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli) COOPI (Cooperazione Internazionale) VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo)

e il Collegio Borromeo, riservati ai soli alunni iscritti al master;

- **attività non formali:** corsi, seminari e conferenze proposte dal Collegio e aperte al pubblico o riservate agli alunni del Collegio;
- **attività di terza missione.**

Attività formali

Le attività formali sono aperte a tutti gli studenti dell'Università di Pavia e hanno un riconoscimento in CFU ottenibili previo superamento del relativo esame. Questi insegnamenti possono essere riconosciuti come attività non formali per gli Alunni che non li abbiano inseriti nel proprio piano di studi universitario.

Le attività formali si distinguono in:

- **corsi accreditati dall'Università di Pavia** e presenti nell'offerta formativa di Ateneo quali esami a libera scelta o affini;
- **corsi ADE (Attività Didattica Elettiva)** per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia (in lingua italiana e inglese);
- **corsi extra classe IUSS** per gli studenti iscritti alla Scuola Superiore.

Ai corsi accreditati dall'Università di Pavia e i corsi ADE si sono iscritti complessivamente **924 studenti** di cui 201 hanno sostenuto e superato gli esami di profitto nell'anno solare 2018 per complessivi **889 CFU** acquisiti a cui si aggiungono **487 studenti** hanno conseguito l'attestazione di frequenza al corso ADE che consente il riconoscimento per 1 CFU ciascuno.

Le attività formali si sono sviluppate per complessive 525 ore di didattica frontale.

Attività formali nell'ambito del Master in Cooperazione e Sviluppo dell'Università di Pavia

Dall'a.a. 2018/2019 il Borromeo è partner istituzionale e promotore del Master in Cooperazione e Sviluppo che ha sede presso lo stesso Collegio. Nell'anno 2018 si sono svolte attività con sede in Collegio **per complessive 44 ore di didattica frontale e 2 ore di conferenze**, oltre a 77 ore svolte in Università. Benché il Master non sia vincolato alla scelta residenziale per il Collegio, oltre la metà degli studenti iscritti hanno scelto di risiedervi e hanno avuto accesso ai servizi erogati riservati agli alunni e hanno, ottemperato gli obblighi ministeriali previsti.

Attività non formali aperte al pubblico e di cui il Collegio è stato soggetto promotore o partner

Le attività non formali per gli Alunni e/o aperte al pubblico hanno interessato le quattro classi di studio: Scienze umane, Scienze sociali, Scienze biomediche e Scienze tecnologiche.

Tra le Conferenze organizzate direttamente dal Collegio quale soggetto promotore per un totale complessivo di 94 ore, è bene ricordare, a titolo meramente esemplificativo, la Conferenza "Quo vadis Europa?" che ha visto come relatore l'ex-Ministro dell'Economia e delle finanze Giulio Tremonti; "Empathy & Compassion in clinical care" con la dott.ssa Debjani Mukherjee (Director Donnelley Ethics Program Shirley Ryan Ability Lab, Associate Professor Physical Medicine & Rehabilitation and Medical Education Northwestern University Feinberg School of Medicine) e la presentazione di libri in commemorazione dell' ex

alunno del Collegio Pietro Prini a cui è seguita la pubblicazione degli atti del Convegno.

Il Collegio ha inoltre sostenuto e condotto, a partire dal mese di novembre 2017, un corso di storia dell'arte, promosso dall'Università della Terza età, attorno alla Basilica di San Michele Maggiore e al Collegio Borromeo per un totale di 29 ore svolte nell'anno 2018. Con questo corso il Collegio Borromeo, rispondendo alla propria vocazione culturale e didattica, ha inteso fornire il proprio contributo all'approfondimento conoscitivo e al recupero del territorio pavese. In questa ottica il corso è stato volto a illustrare la storia del Collegio in relazione agli spazi cittadini, le caratteristiche strutturali e materiali, gli elementi di contiguità rispetto al contesto urbano, la simbologia e l'agiografia del Santo Patrono. A indice dell'interesse che il percorso proposto e i suoi contenuti hanno suscitato, vi hanno partecipato 80 persone.

Complessivamente la formazione non formale aperta al pubblico ha coperto 182 ore di attività.

Attività non formali riservate agli alunni del Collegio

A) Dimensione di accompagnamento

Coaching

In accordo con il decreto ministeriale 673/2016, il Collegio offre un'attività di coaching. Personale direttivo e formatori del Collegio sono disponibili ad accogliere richieste di orientamento e di guida personale agli allievi, garantendo un'assistenza continua relativa alle esigenze della vita in comunità,

per accompagnare da vicino ogni singolo alunno e guidarlo nella propria crescita umana. Attraverso colloqui personali si cerca di far emergere e dare un nome alle qualità personali e alle difficoltà sopraggiunte e di monitorare la partecipazione alla vita comunitaria.

A queste attività si aggiungono le attività di presentazione del Collegio dal punto di vista storico e funzionale nonché della città di Pavia per le matricole dell'a.a. 2018-19.

Tutoring

Il Collegio pone attenzione all'accompagnamento accademico di ogni singolo alunno e prevede un servizio di tutorato didattico.

I Tutor *Senior* sono giovani dottorandi, assistenti e ricercatori dell'Università di Pavia, altamente qualificati, che accompagnano gli alunni nella compilazione del piano studi, nell'approccio allo studio accademico, in corsi specifici e nei colloqui frontali laddove richiesti. In particolar modo i Tutor *Senior* sono: l'avv. Helga Carlotta Zanotti (Giurisprudenza), la prof.ssa Serena Feloj (Filosofia), il prof. Giovanni Palladini (Medicina), il prof. Flavio Chiapponi (Scienze Sociali), il prof. Luca Stefanelli (Scienze Umane), il prof. Raimondo Davide (Ingegneria), la prof.ssa Valeria Amendola (Chimica e Biologia).

Nella vita quotidiana, fatta di lavoro e studio, alcuni Alunni degli ultimi anni universitari, prestano il loro servizio come Tutor *Junior* e sono a disposizione dei più giovani per chiarire i dubbi emersi durante lo studio e per approfondire tematiche specifiche delle varie discipline.



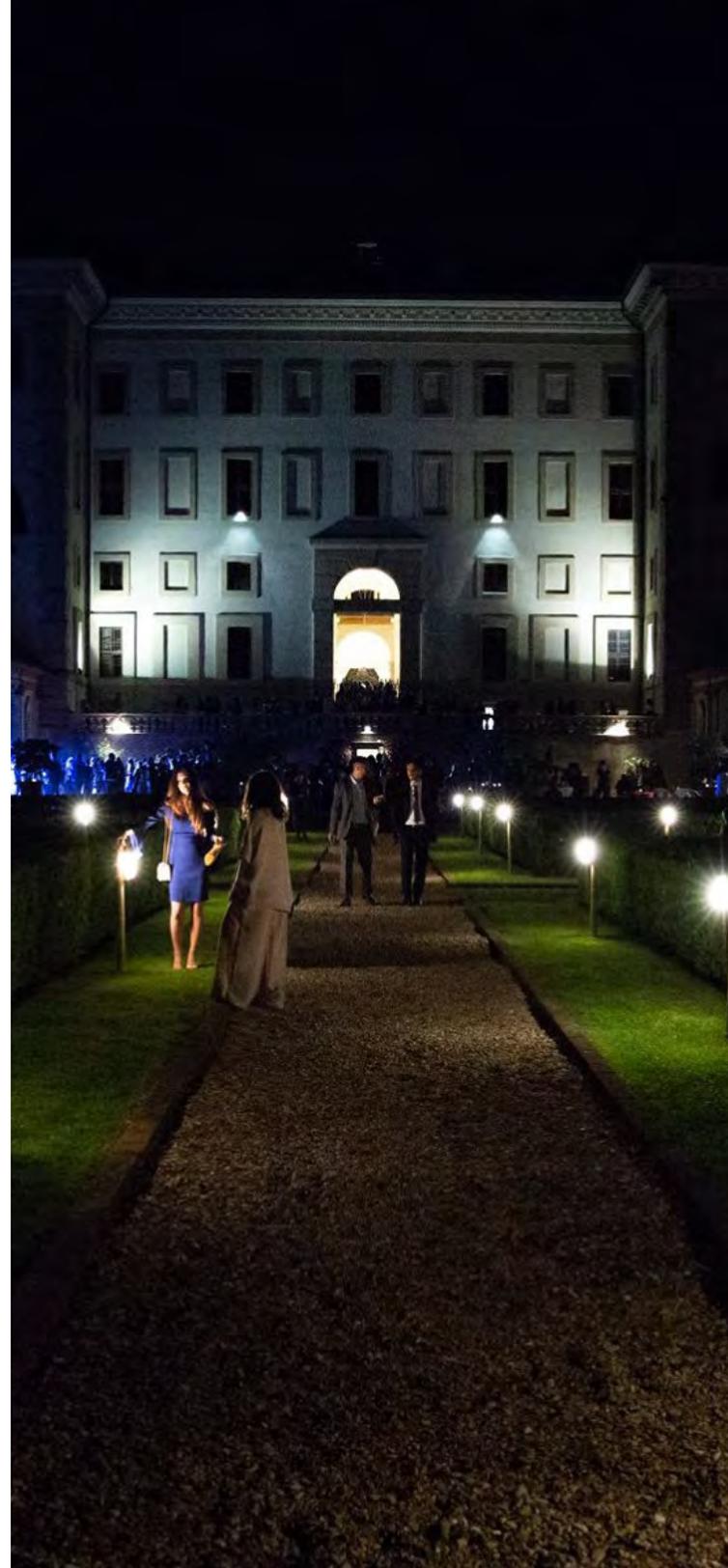
Sportello psicologico

Nell'anno 2018, il Collegio è diventato socio del “Centro per l'accompagnamento vocazionale” e si è così dotato di uno sportello psicologico, offrendo agli alunni che lo desiderano una valutazione della personalità e un supporto in ascolto del loro disagio e della loro fatica in tutte le sue forme. Il dott. Vittorio Conti è il responsabile dei colloqui preliminari di orientamento, e l'Associazione degli eventuali interventi psicologico-clinici e psicoterapeutici.

B) Dimensione didattica

Lingue straniere

Il Collegio ha organizzato corsi di lingua della durata di 54 ore. Unica eccezione è stata per il corso di lingua araba durato 60 ore, introdotto nell'anno accademico 2018/2019, dopo averne valutato l'opportunità con un'indagine tra gli studenti e un'analisi di mercato. Nello specifico:





- Lingua inglese – *Catherine Toomey*
- Lingua tedesca – *Alexandra Berndt*
- Lingua francese – *Thérèse Manconi* nell'a.a. 2017/2018 e *Serena Codena* nell'a.a. 2018/2019
- Lingua spagnola – *Maria Mazzucchelli-Lopez*
- Lingua araba – *Nora Takrouri Tamimi*

B-Talk

Sono state incrementate le attività di B-Talk: nell'informalità di un pasto condiviso gli alunni possono incontrare rappresentanti della cultura internazionale, visiting professor e professionisti affermati con cui tessere relazioni e da cui imparare a costruire il proprio futuro. Il format è stato molto apprezzato e ha visto una significativa presenza di alunni. A titolo meramente esemplificativo, ricordiamo l'incontro con Marco de Benito (IE Law School Madrid), Martha Montello (Harvard University), Mathew Hayward, Bottazzi Andrea e Iliara Canavotto (Universiteit van Amsterdam), David Cabrelli (University of Edinburgh), Marco

Ferraresi e Roberto Reyes Barrera (Brussels Diplomatic Academy), Serap Aksoy (Yale University), Antoine Jacobs (University of Tilburg).

Softskills

Per una maggiore valorizzazione delle capacità individuali e per migliorare la produttività personale e del gruppo di lavoro, il Collegio ha offerto agli studenti corsi di Teamwork e di Public Speaking condotti dal prof. Andrea Bianchi (MIP - Politecnico di Milano e Business School - Sole24ore); nonché, per approfondire le capacità di conversazione e comunicazione, ha offerto la possibilità di seguire le lezioni di soft skills di tedesco e lingua spagnola.

Corsi

Alcuni corsi proposti, per ragioni specifiche di formazione, sono riservate esclusivamente agli alunni del collegio. Tra questi, a titolo meramente esemplificativo, ricordiamo i corsi pratici di settore come il corso “Le suture” per l’ambito medico tenuto dal Prof. Pietro Budassi (AST Cremona); “Stesura di atti giuridici” con l’avv. Francesco Orlando per l’ambito giuridico; “Informatica avanzata. Introduzione a Python” tenuto dall’Ing. M.Musci (UNIPV) e “Introduzione al calcolo tensoriale” del pro. Paolo Rinaldi (UNIPV) per l’ambito scientifico.

Sport

Il Collegio per coadiuvare l’attività sportiva degli studenti si è avvalso della figura di allenatori certificati specifici per ogni disciplina ovvero pallavolo femminile/maschile, basket, e calcio femminile e maschile e in partnership con il CUS (Centro Universitario Sportivo) Atletica leggera e Dragon Boat. Accanto all’allenamento inteso in senso stretto, per aumentare la consapevolezza

nella pratica sportiva sono state organizzate anche conferenze con formatori di settore quali il prof. Andrea Re (Campione del Mondo di Canottaggio, Ironman e Triathlon, Coach, insegnante di Educazione Fisica) e il prof. Carlo Zanetti. Le attività si sono svolte per un totale complessivo di 245 ore di allenamento e 6 ore di conferenza.

Complessivamente la formazione non formale riservata agli alunni del Collegio (accompagnamento e didattica) è stata di **830 ore** di attività.

Attività di terza missione

Formazione Musicale

L'Almo Collegio Borromeo, per espressa volontà di San Carlo e di Federico Borromeo, intende la musica come un importante elemento pedagogico. Lo stesso Fondatore ebbe un'esperienza musicale ricca, e imparò a cantare e suonare diversi strumenti (liuto, flauto, violone), a solo e in ensemble.

Nelle sue biografie si legge appunto di come fosse "la musica sola, a lui naturalmente grata" (Giussani, Vita di S. Carlo Borromeo, libro I, cap. III).

Da qui si comprende perché, già dalla sua fondazione, un'aula è dedicata all'ascolto e all'educazione musicale e la musica e il "far musica insieme" siano ritenute in grande rilievo nella formazione universitaria e personale.

Oggi il Collegio ha un Coro, un'Orchestra e un ensemble di musica da camera, con l'obiettivo di dare agli studenti del Collegio e dell'Università di Pavia un prezioso strumento formativo attraverso la musica. Il risultato atteso e realizzato è stato quello di eseguire concerti, sia a Pavia che su



territorio nazionale, nonché creare rapporti di scambi studenteschi internazionali e quello di rendere gli studenti partecipi attori dell'attività di promozione degli eventi nonché di dare competenze nel campo della divulgazione musicale, nell'ottica dell'interdisciplinarietà.

Nell'anno 2018 proprio per tali ragioni è stato organizzato il corso di canto per il Coro del Collegio tenuto dal Maestro Marco Berrini per complessive 32 ore; da settembre 2018 il Collegio ha esteso la proposta formativa musicale attraverso un'orchestra e una ensemble di musica da Camera, dirette dal Maestro Denis Zanchetta (Teatro alla Scala) per complessive 40 ore. Tali attività sono state aperte agli studenti dell'università e alla collettività di Pavia.

Accanto alla formazione musicale, brevi sensu intensa, si conferma tra le attività di Terza Missione la stagione musicale del Collegio Borromeo, momento atteso dall'intera comunità pavese e che ha ottenuto entusiastiche recensioni sulla stampa. Diretta

dal Maestro Alessandro Marangoni, ex Alunno e pianista di fama internazionale, in collaborazione con l'associazione "Forte, Fortissimo!", attraverso il sostegno della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia, nell'anno 2018 in Collegio sono stati eseguiti 8 concerti tra i quali ricordiamo, a titolo meramente esemplificativo, il Concerto straordinario "24 Capricci di Paganini" di Ksenia Milas; il Concerto di carnevale "Solo Schubert" di Pietro de Maria; il Concerto per l'anniversario Rossiniano "Rossini con furore: nel 150° della scomparsa" di Giuseppina Bridelli (mezzo soprano), Alessandro Luciano (tenore), Bruno Taddia (baritono), Alessandro Marangoni (pianoforte); il Concerto d'estate "Il maestro dei maestri Castelnuovo-Tedesco nel 50° della scomparsa di Enrico Dindo (violoncello), Alessandro Marangoni (pianoforte).

Con l'anno accademico 2018/2019, grazie alla nuova collaborazione con i maestri Denis Zanchetta e Marco Berrini, il Collegio ha potuto inserire



all'interno della propria stagione musicale anche una serie di Concerti eseguiti dalla propria Orchestra ("La prima volta") e del proprio Coro nella Chiesa di Sant'Antonio a Milano nell'ambito della campagna ("La musica di Milano contro il lavoro minorile").

Inoltre, come soggetto partner, il Collegio ha accolto la prima edizione del Festival di Musica Sacra promosso dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, in collaborazione con la Regione Lombardia, il Teatro alla Scala e il Teatro Fraschini, con il patrocinio del Comune di Pavia e il sostegno della Camera di Commercio di Pavia. La direzione artistica è stata del Maestro Alexander Pereira e del Regista Grisha Asagaroff. Il nuovo Festival ha voluto riaffermare il valore insostituibile del repertorio spirituale portando i maggiori interpreti internazionali, da Riccardo Chailly, John Eliot Gardiner e Giovanni Antonini a grandi cantanti, inclusa Cecilia Bartoli come ospite speciale e Martin Haselböck all'organo. Detto evento itinerante dal 19 al 27 maggio 2018 ha toccato l'intera città di Pavia e una di queste sedi è stata appunto la cornice della Sala degli Affreschi del Collegio (20 maggio 2018) con la presenza del Direttore Maestro John Eliot Gardiner e come ospiti il coro Monteverdi Choir e gli English Baroque Solists.

A queste attività musicali si aggiungono e confermano due importanti collaborazioni, quella con i Solisti di Pavia, per la realizzazione della rassegna Cortili in Musica che ha portato nel cortile del Collegio un concerto, e quella con la Pavia Cello Academy diretta dal Maestro Enrico Dindo, che si presenta alla cittadinanza offrendo, nella cornice della Sala degli Affreschi, masterclass pubbliche di violoncello e concerti di brillanti e promettenti giovani violoncellisti guidati da importanti musicisti di fama internazionale (quali Asier Polo, ecc.).

Accanto all'attività concertistica, sotto la direzione artistica del maestro Alessandro Marangoni, è stato sviluppato un ciclo d'incontri chiamati nell'anno 2017/18 "Percorso in musica" e nell'anno 2018/19 "Incontri musicali" con personalità dell'ambito artistico. Tra questi sono da ricordare, a titolo meramente esemplificativo, "Rossini, che fenomeno!" con Reto Müller del Deutsche Gesellschaft; "Vienna, Mozart e il corno di bassetto" con Denis Zanchetta del Teatro alla Scala; "Il viandante" e poi "Il mito di Faust" con Quirino Principe (filosofo e scrittore); "Il maestro dei maestri Castelnuovo-Tedesco, una vita per la musica" con Alessandro Marangoni.

Complessivamente l'attività formativa di terza missione proposta dal Collegio Borromeo è stata di 133 ore annue.

Centro di studi interreligiosi

La diversità religiosa è una componente della nostra realtà: è una ricchezza e una ragione di conflitti. Integralismi e fondamentalismi sono una risposta difensiva a tali conflitti: riflessione e confronto sono le alternative promosse dal "Centro di Studi Interreligiosi", fondato in Collegio nell'a.a. 2018/2019. Il Centro nasce intorno ai corsi di Storia del cristianesimo e Storia delle religioni abramitiche, già offerti dall'Almo Collegio Borromeo e accreditati all'università di Pavia. La tradizione storica, filologica e comparatistica di queste discipline è il punto di partenza da cui gli studiosi del Centro promuovono studi che diano sostanza all'aggettivo interreligiosi. Tale parola implica un contatto tra diverse tradizioni:

il Centro muove dalla storia delle religioni definite “abramitiche”, poiché riconoscono nella figura di Abramo un riferimento comune (cristianesimo, ebraismo, islam), per aprirsi ad altre tradizioni.

Il Centro di studi interreligiosi ha un triplice obiettivo: formazione, divulgazione e ricerca. Nato nel seno di un Collegio di merito che vede nell’alta formazione degli allievi la sua missione primaria, il Centro propone ogni anno un corso in Storia delle religioni abramitiche rivolto agli studenti di laurea magistrale in Storia d’Europa dell’Università di Pavia. Il corso si divide in due parti. Una prima parte introduttiva, di carattere storiografico e metodologico, mira a illustrare le linee di fondo di una disciplina innovativa e allo stesso tempo radicata nell’umanesimo, che guarda alla storia e alle teologie di ebraismo, cristianesimo e islam come a una sola, multiforme vicenda originatasi nel cuore del Mediterraneo. Una seconda parte del corso, di carattere monografico, è dedicata a un tema di studio volta a volta diverso e circoscritto (ad esempio, il concetto di riforma, la trasmissione della rivelazione, il ruolo delle immagini), permettendo così agli studenti di specializzarsi su un aspetto del confronto interreligioso, attraverso la lettura di fonti e la discussione.

In parallelo alle lezioni, il Centro organizza ogni anno un ciclo di conferenze di carattere divulgativo dedicate a figure e problemi comuni alle tre religioni abramitiche, articolato in cinque serate aperte alla cittadinanza. Sia il corso, sia il ciclo di conferenze annuali prevedono interventi, oltreché degli studiosi del Centro, di ebraisti, storici del cristianesimo e delle chiese, arabisti e islamologi, teologi e storici dell’arte provenienti da università e centri di ricerca europei. Alla promozione di lezioni e conferenze il Centro affianca un programma editoriale che

si sviluppa secondo due obiettivi, rispondenti a diverse tipologie di lettore. Promuove la pubblicazione di saggi brevi e criticamente avvertiti che aprano nuove prospettive di riflessione e studio sulle religioni abramitiche. Raccoglie e pubblica ogni anno, in forma di articoli scientifici destinati a riviste specializzate, una selezione dei risultati di ricerca degli esperti che intervengono nelle lezioni e nel ciclo di conferenze organizzate a Pavia.

Per rafforzare il proprio ruolo di osservatorio scientifico sulla storia e le implicazioni contemporanee delle relazioni tra le religioni abramitiche, il Centro di studi interreligiosi avvierà cooperazioni con l’Università di Pavia e con centri di ricerca europei, al fine di coordinare eventi di studio internazionali (convegni, workshops, summer schools), individuare linee di ricerca e progetti comuni.



Il centro di avvale di un Comitato scientifico:

- *Alberto Lolli*, Rettore Almo Collegio Borromeo;
- *Daniela Rando*, Università di Pavia;
- *Annibale Zambarbieri*, Università di Pavia;
- *Thomas Frank*, Università di Pavia;
- *Francesco Mores*, LMU Monaco di Baviera;
- *Davide Scotto*, Università di Basilea;
- *Gloria Samuela Pagani*, Università del Salento;
- *Fabio Besostri*, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale;
- *Massimo Raveri*, Università Ca' Foscari di Venezia;
- *Jörg Lauster*, LMU Monaco di Baviera;
- *Lejla Demiri*, Università di Tubinga;
- *Matthias Morgenstern*, Università di Tubinga;
- *Massimo Campanini*, Accademia Ambrosiana di Milano.

HORTI tra natura e cultura

Il progetto “HORTI tra natura e cultura” nasce dalla convinzione che il fascino naturale e culturale del Collegio Borromeo, dotato come non tutti sanno di preziosi e vasti orti circostanti (i cosiddetti Orti Borromaici), debba essere più condiviso e partecipato, poiché siamo certi che nella condivisione il valore delle cose belle si moltiplica. Il progetto intende congiungere in questi spazi il valore della cultura e della bellezza facendone un bene comune e “aperto”.

La finalità è di realizzare una “officina di saperi” originale e aggregante, che produca contesti intellettuali vivacemente differenziati, tutti orientati a potenziare patrimoni culturali, umani e ambientali. Il nome stesso, “HORTI tra natura

e cultura”, orienta a un preciso cammino: da appezzamenti di ortaglie e frutteti a spazi naturali aperti anche con valore simbolico, per nutrire la vita con la cultura e coltivare relazioni fruttuose.

I principali obiettivi sono:

- aprire alla città spazi culturali eclettici, dentro un insieme fortemente connesso, con lo scopo comune di favorire il benessere, la conoscenza e buone pratiche di socialità ed educazione;
- tutelare l'ambiente naturale e culturale, sollecitare inclusione e aggregazione sociale, spiritualità e conoscenze critiche della tradizione e del presente e incoraggiare la visione di una realtà multiculturale, multireligiosa, aperta alle diversità;
- valorizzare l'area archeologica, e impegnarsi perché il paesaggio sia percepito come patrimonio comune dalla stratificata memoria storica;



- favorire una nuova geografia cittadina inclusiva anche di storia e cultura, con processi rigenerativi e sostenibili rivolti a pubblici diversificati;
- sostenere la creatività artistica, specie giovanile, anche promuovendo anche forme di mecenatismo, e favorire la diffusione e la comprensione del linguaggio dell'arte contemporanea;
- potenziare l'attività di terza missione e di rapporto con il territorio del Collegio, attraverso

- iniziative multidisciplinari e interdisciplinari;
- tutelare l'avifauna autoctona e favorire la conservazione delle specie a rischio;
- sostenere azioni di volontariato, incoraggiando alla responsabilità sociale e alla solidarietà.

Dal 25 giugno al 5 luglio 2018 il Collegio Borromeo ha organizzato l'International Design Workshop "*HORTI Heritage: Opportunities of Renewal, Transmission and Inclusion*", con lo scopo di coinvolgere studenti internazionali nello sviluppo di nuove idee



progettuali per gli Orti Borromaiici. Al Workshop hanno partecipato l'Università di Pavia (partner del progetto), la Technische Hochschule Mittelhessen University of Applied Sciences di Giessen (Germania), la ETSAM Universidad Politecnica di Madrid (Spagna) e la Domus Academy di Milano. Gli studenti hanno lavorato suddivisi in cinque gruppi misti di quattro studenti ciascuno. Inoltre, si sono svolte otto lezioni frontali di approfondimento, tenute dai visiting professor internazionali, per fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per sviluppare al meglio le soluzioni progettuali. Il 5 luglio 2018 sono stati presentati i cinque progetti e una giuria ha selezionato il migliore. Nell'agosto 2018 si è lavorato alla definizione di un *masterplan* generale, anche sulla base delle cinque proposte del workshop.



ATTIVITÀ FORMALI

Corsi accreditati dall'Università di Pavia

Diritto e Letteratura - Giampaolo Azzoni

Istituzioni di Regia - Maria Pia Pagani

Storia delle tecniche artistiche - Caterina Zaira Laskaris

Teoria dei giochi - Anna Torre

Etica Ambientale - Vittorio Vaccari

Dynamic Programming, Optimal Control & Applications - Stefano Demichelis

International Design Workshop HORTI - Giacometti Valentina

Storia delle religioni abramitiche - Francesco Mores

Laboratorio di regia - Filippo Ticozzi

Modellazione virtuale e stampa 3D - Ferdinando Auricchio

Storia del cristianesimo e delle chiese - Annibale Zanbarbieri

Winter School Traduzione di classici nell'Europa del XXI secolo - Donatella Mazza

Trading Peasant Land - Thomas Frank

Corsi ADE (Attività Didattica Elettiva)

Topics in Geriatric Medicine Interactive Cases - Maurizio Coronelli

Approfondimenti di Fisiologia umana - Vittorio Ricci

Geriatric Medicine Tips and skills for a correct approach to elderly people - Maurizio Coronelli

Aggiornamenti di Nefrologia - Carmelo Libetta

Attualità in chirurgia generale - Francesco Meriggi

Updates of cellular Physiology - Roberto Bottinelli

Neuroscienze - Egidio D'angelo

Aggiornamenti di cardiologia - Massimiliano Gnecci

Corsi extra classe IUSS

Our Generation - Maria Giovanna Ruberto

Sull'immagine - Silvana Borutti

Immagini Visività Scritture - Cleila Martignoni

Disposizioni anticipate di trattamento - Giampaolo Azzoni

Frontiere della fisica fondamentale - Oreste Nicosini

Il potere in scena - Cesare Zizza

Neuroscienze - Egidio D'angelo

Il mito di Faust - Quirino Principe

Master in Cooperation and Development

ATTIVITÀ NON FORMALI

Corsi, seminari e conferenze proposti dal Collegio e aperte al pubblico

Meetup di appassionati di Blockchain - Alessandro Leona

Pavia: la bellezza nel territorio - Caterina Zaira Laskaris

Malattie renali - Carmelo Libetta

Il Codice Linguistico Primitivo - Tullio Rizzini

La Sfida dell'Unicità - Alberto Lolli

Pavia Blockchain group - Alessandro Leona

La Legge di Bilancio 2018. Le Novità Fiscali - Alessio Vaccarriello

Arresto cardiaco e defibrillazione

Etica e Professione - Vittorio Vaccari

La Riforma del terzo settore - Gianni Mario Colombo

Stesura Atti Giuridici - Orlando

Come dare il meglio di sé centrando i propri obiettivi - Andrea Re

L'abbazia di San Vincenzo al Volturno - Federico Marazzi

Centralized distributed and coalitional model predictive control - José M. Maestre Torreblanca

How the cerebellum can help us the way we think - Chris De Zeeuw

Lead the future - Francesco Capponi

L'antibellismo nel pensiero di Giacomo Matteotti - Jaka Makuc

Liutprando re dei longobardi - Carmelina Urso

Incontri di scrittura creativa - Jessica Harkins

Incontri di poeti - Silvio Ramat

Incontro di medicina dello sport - Carlo Zanetti

Mediation Course for foreign Mediators - Elisabetta Silvestri

Studia il tedesco, il lavoro lo trovi. Esperienze, opportunità e sfide - Alexandra Berndt

10° MEETUP Pavia Blockchain Group - Alessandro Leona

Cibo e diete alimentari nei monasteri - Federico Marazzi

Coching sportivo - Andrea Re

Cristianesimo e (Post) Modernismo nel pensiero di Pietro Prini - Massimo Flematti

Archeologia del territorio - Maurizio Harario

Empathy & Compassion in clinical care - Debjani Mukherjee

La sfida dell'unicità come diventare ciò che si è - Alberto Lolli

Cosa sarà del talento femminile nelle professioni in un mondo sempre più tecnologico - Barbara De Muro

La sfida dell'unicità come diventare ciò che si è - Alberto Lolli

Laboratorio di teatro - Alessandro Bandini
Martin Lutero 500 anni dopo - Annibale Zambarbieri
Mille anni di un'ansa fluviale - Andrea Camilli
Narrative ethics - Maria Giovanna Ruberto
Perché START UP? Imprenditoria, scienza e finanza - Pierluigi Paracchi
Quo vadis Europa? - Giulio Tremonti
Sociologia costituzioni - Alberto Febbrajo
Evoluzione della figura dell'Amministratore di sostegno - Annamaria Gatto
Giornata di studio CEGA - Carmelo Vigna
The future of Digital Marketing - Philip Kotler
Informatica avanzata- Una introduzione a PYTHON - Mirto Musci
Corso Unitre San Michele - Vittorio Vaccari
XXV Anniversario del servo di Dio Don Enzo Boschetti - Francesca Consolini
Giornata di studio CEGA - Carmelo Vigna

ATTIVITÀ NON FORMALI DI ACCOMPAGNAMENTO riservati alle Alunne e agli Alunni del Collegio

Tutoring

Giurisprudenza - Helga Carlotta Zanotti / **Filosofia** - Serena Feloj / **Medicina** - Giovanni Palladini / **Scienze Sociali** - Flavio Chiapponi / **Scienze Umane** - Luca Stefanelli / **Ingegneria** - Raimondo Davide / **Chimica e Biologia** - Valeria Amendola

Reunion 2018 - ex Alunni divisi per aree disciplinari

Coaching

Coaching individuale e di gruppo con le matricole - Caterina Zaira Laskaris, Lorenzo Guida, Davide Griffini, Valentina Giacometti

Incontri con il Rettore - Alberto Lolli

Presentazione del Collegio - Giorgio Giacomo Mellerio

Visite guidate collegio e Pavia - Caterina Zaira Laskaris e Ilaria Nascimbene

Incontri matricole con segreteria didattica - Davide Griffini, Valentina Giacometti

Incontri matricole con economato - Lorenzo Guida

ATTIVITÀ NON FORMALI DI DIDATTICA

riservate alle Alunne e agli Alunni del Collegio

Corsi di lingue straniere

Inglese - Catherine Toomey

Francese - Thérèse Manconi e Serena Codena

Tedesco - Alexandra Berndt

Spagnolo - Maria Mazzucchelli Lopez

Arabo - Nora Takroui Tamini

B-talk

Incontri con Andrea Bottazzi / Ilaria Canavotto / Marco de Benito / Alberto Febbrajo / Daniela Pascual / Pauline Van Wierst / Martha Montello / Claudio Scarabelli

Civil Republican Political Philosophy and labour Law - David Cabrelli e Marco Ferraresi

Negoziazioni. Le difficoltà negli accordi a livello internazionale - Roberto Reyes Barrera e Katarzyna Gromek

Research, scientific & human experiences - Serap Aksoy e Anna Malacrida

The European Union versus its Member States - Antoine Jacobs, Marco Ferraresi e Mariella Magnani

Softskills

Tedesco - Alexandra Berndt

Spagnolo - Marta Mazzucchelli

Teamwork - Public Speaking - Andrea Bianchi

Corsi

Introduzione al calcolo tensoriale - Paolo Rinaldi

Le suture - Pietro Budassi

Scacchi - Riccardo Rosso

Corso guide - Caterina Zaira Laskaris

Informatica avanzata- Una introduzione a PYTHON - Mirto Musci

Incontro innovation Game con i collegi di Pavia - Giampiero Lotito

Sport

Pallavolo femminile/maschile / Basket femminile/maschile / Calcio femminile/maschile / Atletica leggera / Dragon Boat

ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Formazione corale e orchestrale proposte dal Collegio Concerti e incontri musicali aperti al pubblico

Coro - formazione

Marco Berrini

Orchestra - formazione

Denis Zanchetta

Percorsi in Musica

Alessandro Marangoni

Concerti

Castelnuovo - Tedesco il maestro dei maestri - Enrico Dindo, Alessandro Marangoni

Festival di Musica Sacra

Cortili in musica

Concerto di San Carlo - Paolo Oreni

“La prima volta”. Concerto dell’orchestra del Collegio Borromeo - Denis Zanchetta e Dorian Di Domenico

Concerto straordinario “24 Capricci di Paganini” - Ksenia Milas

Concerto di carnevale “Solo Schubert” - Pietro de Maria

Concerto di primavera “Vienna, Mozart e il corno bassetto” - Denis Zanchetta, Paola Fre, Andrea Pecolo, Elena Faccani, Jakob Ludwig

Concerto di carnevale “Solo Schubert” - Pietro de Maria

Peccati di Vecchiaia - Alessandro Marangoni

Concerto d'estate “Il maestro dei maestri Castelnuovo-Tedesco nel 50° della scomparsa” - Enrico Dindo e Alessandro Marangoni

“Rossini, che fenomeno!” - Reto Müller

“Vienna, Mozart e il corno di bassetto” - Denis Zanchetta

“Il viandante” - Quirino Principe

“Il maestro dei maestri Castelnuovo-Tedesco, una vita per la musica” - Alessandro Marangoni

Master Class Pavia Cello Academy - Asier Polo

Pavia Cello Academy - Master class 2018 con Emil Rovner

Concerto Rotary - Oreste Nicrosini

Concerto per due pianoforti - Anna Maria Bordin e Oreste Nicrosini

Centro di studi interreligiosi

HORTI tra natura e cultura

Bilancio di esercizio

al 31/12/2018

“

C'è da capire il vostro Collegio. [...] Capire, sì, cercate di capire quale quadro di sapienza vi circonda e quale incomparabile occasione vi offra per essere iniziati alle più alte, alle più buone, alle più autentiche esperienze della vita intellettuale e morale.

”

Paolo VI
Udienza ai dirigenti, alunni ed ex alunni Collegio Borromeo
20 marzo 1967

Il presente Bilancio assolve il fine di informare i terzi dell'attività posta in essere dalla Fondazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità in cui ha acquisito ed impiegato le risorse.

Il bilancio contenuto nel presente capitolo è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit" predisposto dall'Agenzia del terzo settore ed è composto dallo Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale. Il presente documento è redatto in unità di euro salvo quando diversamente specificato.

Tutti i prospetti presentati nel presente bilancio espongono in termini comparativi i valori riferiti all'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto in

corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, in aderenza a quanto previsto dal C.C. (art. 2423 e seguenti), secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 per quanto applicabili agli enti non commerciali.

Lo Stato Patrimoniale esprime la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c., adattato al fine di considerare le peculiarità dell'Ente.

Il Rendiconto Gestionale espone le modalità tramite le quali l'Ente ha acquisito ed impiegato risorse e sintetizza il risultato di gestione conseguito. Per una più agevole lettura si è adottata una classificazione dei proventi ed



oneri in relazione alla loro origine o destinazione, dividendo il rendiconto nelle seguenti aree gestionali:

- **gestione tipica:** comprende le attività istituzionali e statutarie dell'Ente e ricomprende proventi ed oneri attinenti il convitto;
- **gestione promozionale:** comprende l'attività volta

a raccogliere i fondi destinati al funzionamento dell'Istituzione ed al perseguimento degli scopi statutari;

- **gestione patrimoniale e finanziaria:** comprende proventi ed oneri derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'Ente.

Situazione patrimoniale

ATTIVO	31/12/18	31/12/17	PASSIVO	31/12/18	31/12/17
A) CRED. VS SOCI PER VERS ANC. DOV.	0	0	A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I) FONDO DI DOTAZIONE	40.514.736	40.514.736
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			II) RISERVE E FONDI	4.123.373	3.447.236
Valore storico	79.086	77.134	III) RISULTATO DI GESTIONE	80.405	277.263
Ammortamenti	-79.086	-77.134	TOTALE PATRIMONIO NETTO	44.718.514	44.239.235
Valore residuo	0	0	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUB.	406.978	425.896
Valore storico	44.094.481	44.037.298	D) DEBITI		
Ammortamenti	-1.323.680	-1.266.497	Esigibili entro l'anno successivo	602.971	277.599
Valore residuo	42.770.801	42.770.801	Esigibili oltre l'anno successivo	1.449.230	1.921.374
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.145.457	2.127.190	TOTALE DEBITI (D)	2.052.201	2.198.973
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	44.916.258	44.897.991	TOTALE PASSIVO	47.177.693	46.864.105
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
II) CREDITI					
Esigibili entro l'eserc. successivo	975.545	225.802			
Esigibili oltre l'eserc. successivo	0	0			
TOTALE CREDITI	975.545	225.802			
III) ATTIVITA' CHE NON COST. IMMOB.	0	0			
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.285.890	1.740.312			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.261.435	1.966.114			
TOTALE ATTIVO	47.177.693	46.864.105			

B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da un software gestionale personalizzato sulle esigenze del Collegio.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati costi incrementativi per l'aggiornamento dello stesso per euro 1.952.

L'ammortamento delle spese incrementative avviene integralmente nell'anno di sostenimento.

B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte con differenti criteri di valutazione in relazione alla provenienza ed utilizzazione all'interno dell'ente.

Le immobilizzazioni sono state divise in:

1. **immobilizzazioni costituenti il fondo di dotazione:** per le quali risulta difficile utilizzare il criterio del costo, tenuto conto che provengono da donazioni per le quali non esiste una valorizzazione. Per tali immobilizzazioni si è ricorso ad una perizia tecnica effettuata al 31/12/2009, per il resto metodi di valutazione catastale.
2. **immobilizzazioni funzionali:** sono tutte quelle immobilizzazioni acquisite per lo svolgimento della missione istituzionale. Sono per la maggior parte immobilizzazioni tecniche quali mobili arredi, macchine elettroniche ufficio, impianti ed attrezzatura varia.

Le immobilizzazioni del fondo dotazione sono costituite da terreni e fabbricati, la cui valorizzazione in stato patrimoniale può essere così riassunta:

valore dei fabbricati

- Fabbricati utilizzati per fini istituzionali:
euro 29.988.589
- Fabbricati patrimonio affittati:
euro 4.214.011

valore dei terreni

- Terreni agricoli affittati:
euro 8.568.201

Le immobilizzazioni suddette non sono ammortizzate.

I terreni ed i fabbricati producono reddito tramite contratti d'affitto, iscritti rispettivamente nella sezione gestione patrimonio/fondi rustici e gestione patrimonio/fabbricati del rendiconto gestionale.

Nel grafico che segue sono riportati gli andamenti degli ultimi esercizi.

Rendimenti in relazione alla consistenza patrimoniale.

Le immobilizzazioni tecniche si riferiscono a macchinari ed attrezzatura per la cucina, il giardino, mobili, apparecchiature informatiche, l'incremento di periodo può essere così riassunto:

Incrementi immobilizzazioni tecniche:

31/12/2018	31/12/2017
57.183	46.839

Le immobilizzazioni tecniche sono state interamente ammortizzate nell'esercizio.

B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il Collegio reinveste le disponibilità finanziarie tramite contratti di private banking.

Il valore degli investimenti a bilancio non viene adeguato alla valorizzazione di fine periodo salvo che, per il principio di prudenza, per perdite considerate durevoli.

Le gestioni patrimoniali possono essere divise in due categorie:

quelle atte al reinvestimento della liquidità in eccedenza per il finanziamento delle attività istituzionali dell'Ente o borse del Collegio;

quelle dedicate alla produzione di rendimenti da utilizzarsi per assegnare borse di studio specifiche. Queste seconde derivano da lasciti testamentari che ne vincolano l'utilizzo a borse di studio agli studenti in particolari materie o ambiti, quali sono le borse derivanti dai lasciti Giuseppe Casella, Cesare Casella, Rabbiosi, Marioni, Amigoni.

Valorizzazione al 31/12/18

Totale Fondi: 2.145.457

Ammontare borse erogate con i rendimenti dei fondi: 16.745

C II CREDITI

La classe risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti vs.		
studenti/laureati	26.610	27.322
Credito vs. affittuari	348.734	325.123
fondo svalutazione crediti	-106.612	-130.405
Crediti diversi	282	3.762
Crediti vs MIUR	706.531	0
TOTALE	975.545	225.802

Il fondo svalutazione crediti accoglie il rischio di insolvenza di alcuni affittuari agricoli o di immobili.

C IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e valori bollati	4.476	2.931
Banche e depositi	1.281.414	1.737.381
TOTALE	1.285.890	1.740.312

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esprime le risorse volte a garantire la continuità dell'attività ed il conseguimento degli scopi statutari.

Prospetto di patrimonio netto:

	31/12/2018	31/12/2017
Fondo di dotazione	40.514.736	40.514.736

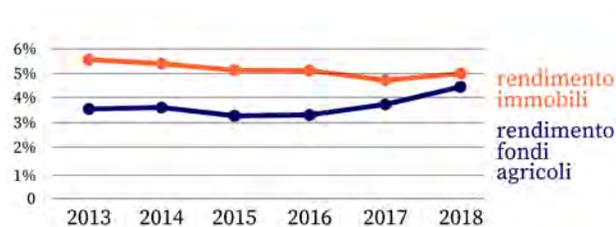
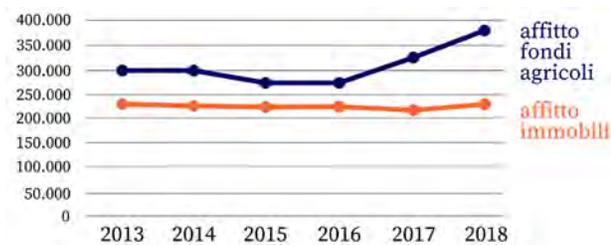
Riserve da donazioni	784.764	385.889
Riserve avanzi es. prec.	3.338.610	3.061.347
Arrotondam.	-1	0
Risultato di esercizio	80.405	277.263
TOTALE	44.718.514	44.239.235

Il fondo di dotazione accoglie il controvalore del patrimonio istituzionale ed è vincolato a garanzia dell'attività prestata dall'ente.

La voce riserve accoglie gli eventuali risultati positivi di anni precedenti.

I fondi vincolati destinati da terzi comprendono i lasciti Casella, Marioni Rabbiosi ed Amigoni, destinati ad alimentare borse di studio specifiche per studenti cui si è aggiunto il lascito eredità Iamotti nel 2018.

Il risultato di esercizio corrisponde all'utile/perdita derivante dal rendiconto gestionale, la riserva avanzi di gestione è alimentata dai risultati dei periodi



Rendimenti in relazione alla consistenza patrimoniale.

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Incremento	Decremento	Saldo 31/12/18
Fondo dotazione	40.514.736			40.514.736
Risultato gestionale	277.263	80.405	277.263	80.405
Ris. gest. anni precedenti	3.061.347	277.263		3.338.610
Fondi vincolati destinati da terzi arrotondamenti	385.889	400.000	1.125	784.764
TOTALE	44.239.235			44.718.514

precedenti, al netto di una piccola sistemazione contabile.

C TFR

La posta riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e secondo il relativo contratto di lavoro.

Le variazioni subite dalla voce nel corso del periodo sono le seguenti:

Valore iniziale	425.896
Utilizzo nel periodo	-68.706
Quota maturata nel periodo	43.121
rivalutazione	8.032
- imposta sostitutiva su rivalutazione	-1.365
Valore a bilancio	406.978

D DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, che si ritiene coincidente con il valore di estinzione e risultano così composti:

1) verso Banche

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso Banche c.c.	0	0
Mutuo passivo BRE	1.512.071	1.711.327
Finanziamenti FRISL	171.421	210.047
TOTALE	1.683.492	1.921.374

La quota di mutuo scadente oltre l'esercizio ammonta a euro 1.308.792, la parte oltre 5 anni euro 453.812.

Il tasso di interesse sul mutuo è di natura variabile legato all'Euribor, il debito non è assistito da alcuna garanzia.

I finanziamenti FRISL sono a rimborso senza interessi, in due rate costanti annuali e scadono rispettivamente:

- euro 83.372,40 al 31/12/2021;
- euro 104.215,50 al 31/12/2020;
- euro 20.843,10 al 31/12/2022;
- euro 313.900 al 31/12/2026.

Le cifre sopra riportate corrispondono all'ammontare nominale iniziale assegnato, mentre nel prospetto debiti vs banche l'ammontare residuo da rimborsare, la parte in scadenza oltre l'esercizio ammonta ad euro 140.438, quella oltre i 5 anni 40.072.

2) debiti verso fornitori, Erario ed Istituti Previdenziali:

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori	153.237	138.525
Debiti verso dipendenti	59.597	0
Debiti verso Erario ed Istituti previdenziali	69.720	42.899
Debiti vari	2.681	8.001
TOTALE	285.235	189.425

3) Caparre ed altri piccoli debiti:

	31/12/2018	31/12/2017
TOTALE	83.472	88.174



Situazione economica

	31/12/2018	31/12/2017		31/12/2018	31/12/2017
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi da attività tipiche		
Acquisti di beni	-298.205	-218.998	contributi MIUR	704.312	744.517
servizi	-666.168	-710.464	contributi altri enti	321.379	336.591
personale	-952.799	-809.302	contributi privati	77.553	66.044
oneri diversi di gestione	-164.629	-160.521	contributi studenti	654.128	684.845
	-2.081.800	-1.899.285		1.757.372	1.831.997
2) Oneri promozionali da raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
oneri per raccolta fondi			proventi d raccolta fondi		
			altre erogazioni liberali		
3) Oneri finanziari e patrimoniali			3) Proventi finanziari e patrimoniali		
costi di gestione fondi rustici	-101.130	-144.310	proventi da affitto fondi rustici	380.364	322.882
costi di gestione immobili patrimonio	-146.170	-78.720	proventi da affitto immobili patrimonio	219.885	188.665
oneri finanziari e bancari	-11.607	-13.198	proventi da gestioni patrimoniali	5.219	5.615
oneri diversi	-23.147	-11.601	proventi diversi	81.419	75.217
	-282.054	-247.829		686.887	592.379
risultato attività istituzionale	-324.429	-67.288			
risultato totale di esercizio	80.405	277.262			

Proventi e Costi

PROVENTI

I proventi dell'Ente sono riconducibili sostanzialmente a tre fonti: i contributi pubblici e privati dove il contributo ministeriale garantisce oltre il 44% delle entrate, le rette degli studenti 22% ed i rendimenti del patrimonio inteso come locazione di immobili ed affitti agrari (24%).

COSTI

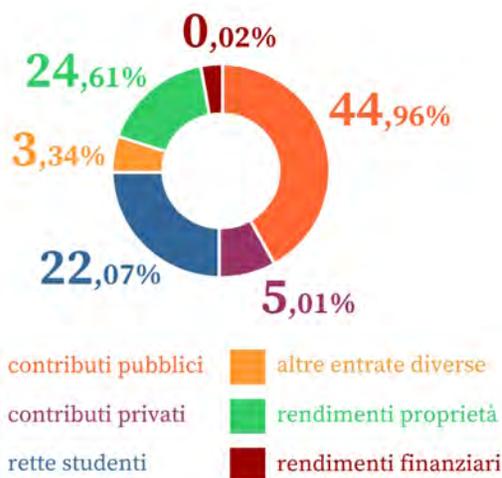
I costi di gestione del campus ammontano ad euro 2.081.800 e sono così riassumibili:

personale dipendente	(927.131)
consulenze esterne	(58.783)
vitto	(193.037)
utenze	(215.487)
spese di manutenzione	(142.688)
spese di funzionamento	(314.411)
sostituzione beni pluriennali	(105.168)
borse di studio	(27.339)
imposte e tasse	(97.757)
	(2.081.800)

I costi di mantenimento delle proprietà riguardano le spese di manutenzione degli immobili patrimonio, gli oneri finanziari sono principalmente legati al mutuo contratto per la costruzione della sezione femminile e sono in calo rispetto al periodo precedente.

Prospetto delle Fonti e degli Impieghi

FONTI

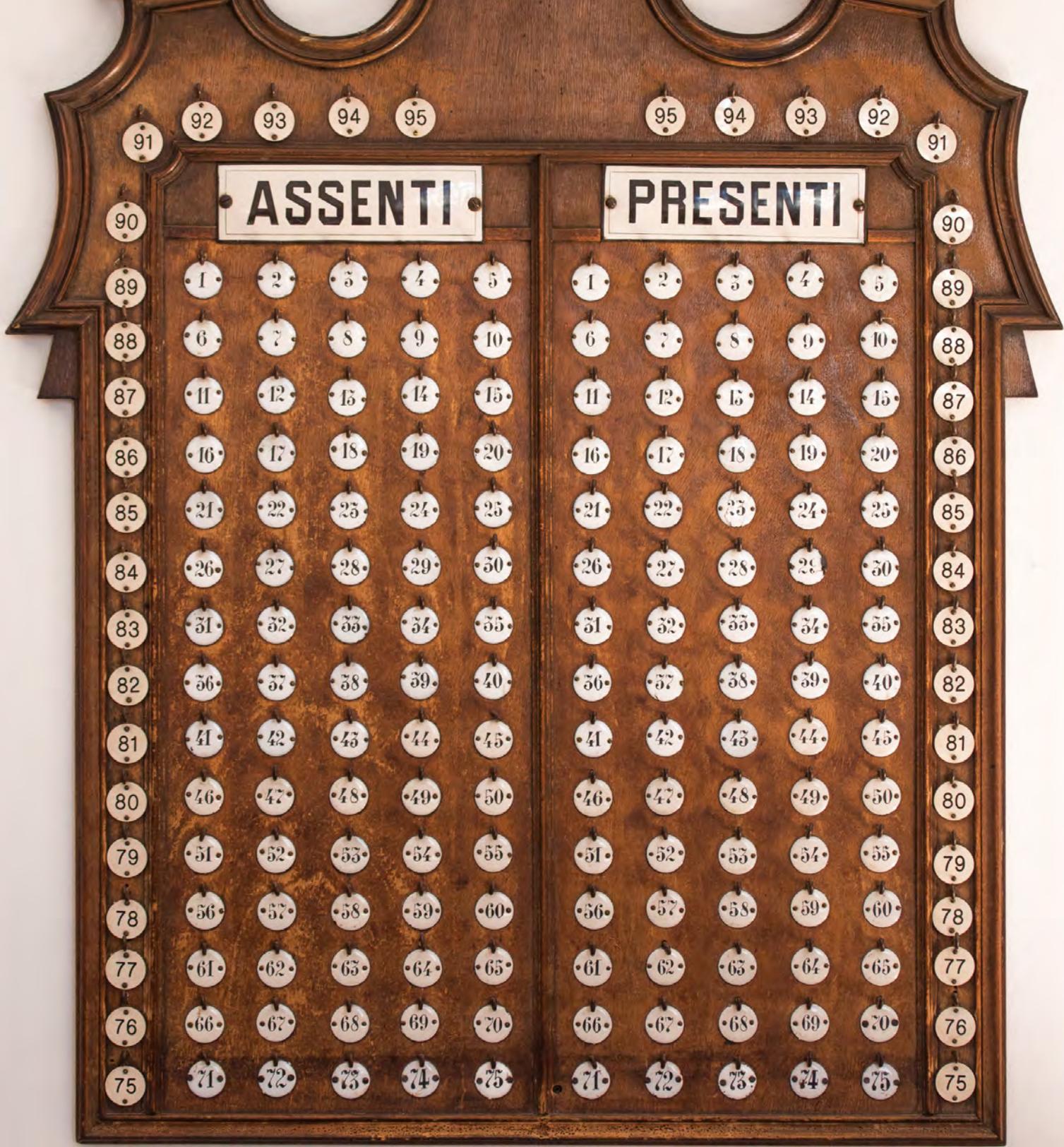


IMPIEGHI



In adempimento agli obblighi di informativa previsti nelle legge 4 agosto 2017 n. 124 articolo 1 commi 125-129 si specifica che per l'anno solare 2018 l'ente Almo Collegio Borromeo ha ricevuto i seguenti contributi pubblici:

Ente erogatore	C.F.	Motivazione	Data erogazione	Ammontare (euro)
Confindustria di Pavia	96035480183	Contributo per studenti	31/1/18	3.800,00
INPS	02121151001	Contributi per ospitalità residenziale presso collegi legalmente riconosciuti MIUR	20/2/18 20/2/18 20/2/18	2.310,00 10.500,00 56.437,50
FENACOM	04547911000	Contributo per studenti	26/3/18	800,00
INPS	02121151001	Contributi per ospitalità residenziale presso collegi legalmente riconosciuti MIUR	18/4/18 18/4/18 18/4/18	2.310,00 10.500,00 56.437,50
Ordine Ingegneri di Pavia	80003180181	Contributo per studenti	24/4/18	1.500,00
INPS	02121151001	Contributi per ospitalità residenziale presso collegi legalmente riconosciuti MIUR	7/6/18 7/6/18 7/6/18	2.310,00 10.500,00 56.437,50
UNIPV	80007270186	Contributo corso di mediazione internazionale	4/7/18	2.500,00
MEF	80415740580	5 x 1000 anno 2015	16/8/18	23.644,84
INPS	02121151001	Contributi per ospitalità residenziale presso collegi legalmente riconosciuti MIUR	31/8/18 31/8/18 31/8/18	29.326,50 10.500,00 2.310,00
MIBACT	97904380587	Contributo per funzionamento biblioteche non statali aperte al pubblico	10/10/18	2.000,00
Ordine dei Medici Pavia	80007770185	Contributo per studenti	6/11/18	1.000,00
FENACOM	04547911000	Contributo per studenti	6/11/18	1.000,00
IUSS	96049740184	Contributo per ospitalità residenziale	29/11/18	4.000,00
Ordine Ingegneri di Pavia	80003180181	Contributo per studenti	10/12/18	1.500,00
Camera Penale di Pavia	96028500187	Contributo per studenti	14/12/18	3.000,00



3

“

La perfezione architettonica pare invito e condizione alla perfezione culturale e morale di chi vi abita.

”

Cesare Angelini
Questo Borromeo
IV centenario

Stakeholder

In questa sezione del Bilancio sociale vengono presentate le principali relazioni con i soggetti portatori d'interesse.

I principali sono i seguenti:

- **utenti** - gli studenti del Collegio, in tutte le loro accezioni, dagli universitari ai dottorandi, specializzandi, masteristi;
- **personale** - il Collegio produce i servizi con le forze del proprio personale dipendente ed esterno;
- **MIUR, Università di Pavia, IUSS** - i tre principali committenti dei servizi del Collegio;
- **CCUM** - la Conferenza dei Collegi Universitari di Merito, l'ente che aggrega i collegi di merito italiani;
- **Altri Partner ed Enti sostenitori** - tutti gli enti con cui il Collegio collabora e che sostengono il Collegio nelle sue iniziative.

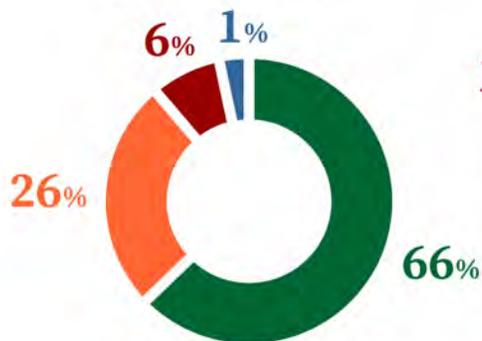
Utenti

La peculiarità del Collegio è la predisposizione di un progetto formativo ed educativo specifico per tutti gli studenti.

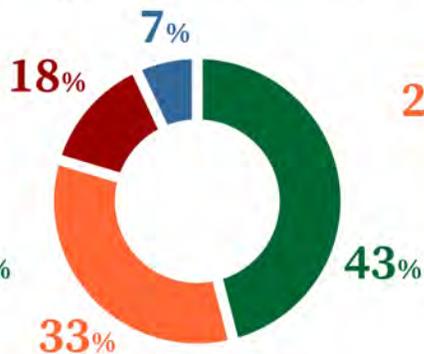
Tale progetto non si sostanzia solo nell'aiuto agli studi universitari con servizi di tutoring ma anche e soprattutto nella crescita umana con valori ispirati alla tradizione cristiana che perseguono lo sviluppo delle potenzialità e capacità individuali e l'attuazione del principio di pari opportunità nello studio e nel lavoro.

Senza volersi addentrare troppo in tematiche già ampiamente presentate in precedenti capitoli gli utenti possono godere di

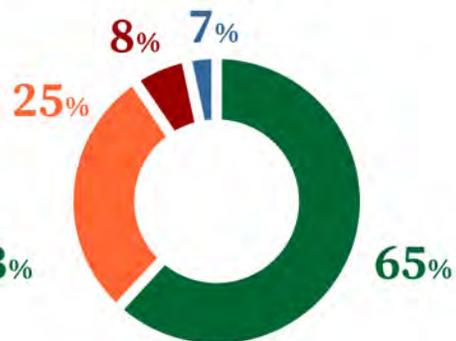
Servizi di gestione mensa



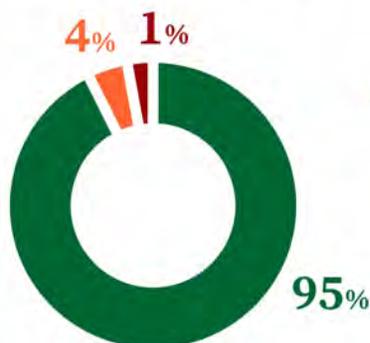
Servizi di pulizia nelle camere



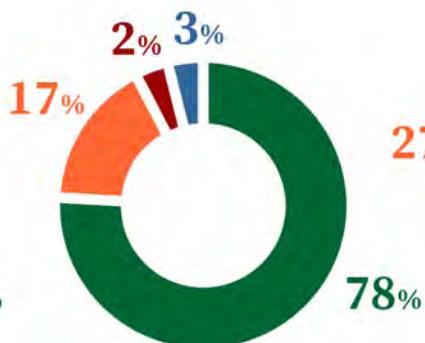
Servizi di manutenzione e gestione guasti



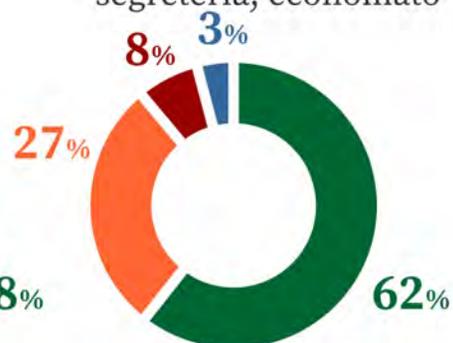
Servizi di portineria



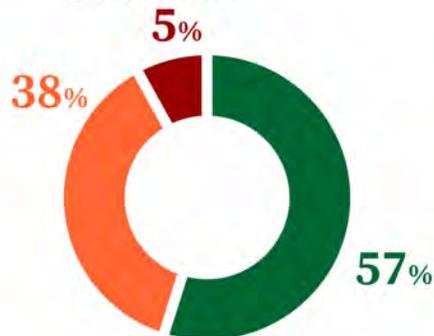
Biblioteca



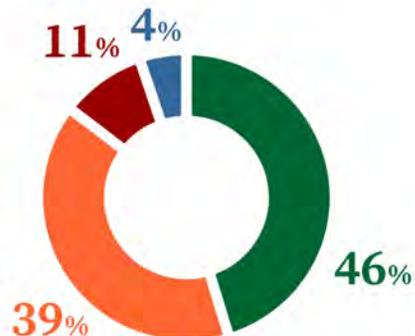
Uffici amministrativi, segreteria, economato



Servizi sportivi e ricreativi



Servizi informatici



servizi residenziali di eccellenza con formula “all inclusive”, attività formative accreditate promosse con l’Università e tante altre iniziative culturali che vanno dai convegni, ai concerti, ai dibattiti.

Ogni anno il Collegio organizza un’indagine sulla customer satisfaction di cui si riportano sinteticamente i risultati.

Servizi di gestione mensa

Gli utenti si sono espressi in merito alla qualità dei pasti, alla varietà delle alternative nel menù, alla cordialità ed efficienza del personale.

Servizi di pulizia nelle camere

Gli utenti si sono espressi sulla qualità delle pulizie delle camere, delle aree comuni, dell’organizzazione e della frequenza delle stesse, della cordialità ed efficienza del personale.

Servizi di manutenzione e gestione guasti

Gli utenti si sono espressi sulla procedura di segnalazione guasti, sulla tempestività ed adeguatezza nella risoluzione degli stessi, sulla cordialità ed efficienza del personale intervenuto.

Servizi di portineria

Gli utenti si sono espressi sull’adeguatezza degli orari della portineria, sulla esaustività delle informazioni ottenute dai portieri, sulla cordialità ed efficienza del personale.

Biblioteca

Gli utenti si sono espressi sugli orari di apertura della biblioteca, sulle dotazioni di libri, sulle procedure per avere i libri in prestito, sulla cordialità ed efficienza del personale.

Uffici amministrativi, segreteria, economato

Gli utenti si sono espressi sugli orari di apertura degli uffici, sulla tempestività ed adeguatezza nelle risposte degli impiegati, sulla cordialità ed efficienza del personale.

Servizi sportivi e ricreativi

Gli utenti si sono espressi sugli spazi dedicati alle attività sportive, su quelli per le attività ricreative, l’offerta sportiva e ricreativa.

Personale

Il Collegio organizza e gestisce i propri servizi con personale interno ed esterno. I servizi di pulizia, manutenzione dei locali, gestione della mensa/cucina sono svolti con nostro personale dipendente.

CLASSIFICAZIONE PERSONALE

PER LIVELLO DI ETÀ'

Oltre 50 anni	18
dai 41 ai 50 anni	9
dai 31 ai 40 anni	3
fino a 30 anni	2

PER LIVELLO DI IMPIEGO

Livello D	3
Livello C	4
Livello B	9
Livello A	16

Il Collegio Borromeo, più che un posto di lavoro, è considerato dai propri dipendenti una vera e propria famiglia.

L'interruzione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti è evento raro, la sostituzione del lavoratore è solitamente dovuta al sopraggiungere dell'età pensionabile.

MIUR Università di Pavia IUSS

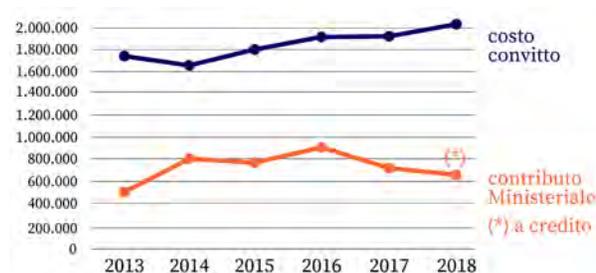
MIUR

I Collegi legalmente riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono enti di natura giuridica privatistica che esercitano funzioni di interesse pubblico nel settore universitario e pertanto vigilate e parzialmente finanziate dal Ministero stesso.

Il Ministero riconosce ai Collegi legalmente riconosciuti un contributo ordinario di esercizio per garantirne il funzionamento e la programmazione delle attività.

Il contributo viene parametrato ad alcuni specifici criteri.

La tabella accanto mostra l'andamento dell'erogazione del contributo dal Ministero ed il suo rapporto con il costo annuale del convitto.



Erogazione del contributo dal Ministero e il suo rapporto con il costo annuale del convitto.

Università degli studi di Pavia

Nell'825 l'imperatore Lotario con un capitolare datato da Corteolona riordinò l'istruzione superiore nel Regno Italico e costituì a Pavia la scuola alla quale dovevano convenire i giovani di larga parte dell'Italia settentrionale. Ma la vera fondazione a Pavia di uno Studium generale dal quale deriva l'Università, risale all'imperatore Carlo IV, nel 1361, dietro sollecitazione di Galeazzo II Visconti duca di Milano.

Una brusca interruzione si ebbe in seguito ai gravissimi danni ricevuti dalla città per l'assedio e le distruzioni del 1525. Tuttavia nel secolo XVI insegnarono qui studiosi e scienziati dell'altezza di Andrea Alciato e Gerolamo Cardano. L'età della dominazione spagnola fu periodo di ristagno che si ripercosse anche sull'attività scientifica e didattica dell'Università.

La rinascita dell'Università di Pavia è dovuta alla politica dei sovrani di Casa d'Austria, Maria Teresa e Giuseppe II, nella seconda metà del sec. XVIII. Essa fu accompagnata da un grandioso programma di potenziamento delle strutture didattiche, di ricerca e di riassetto edilizio, che ha dato alla sede dell'Università l'aspetto che essa ancora oggi conserva. Già dalla metà del secolo XVI Pavia era dotata di due grandi Collegi Universitari, Borromeo e Ghislieri, che avevano svolto nel secolo XIX un ruolo importante nella preparazione culturale di buona parte della classe dirigente e intellettuale lombarda e italiana. Nel piano di potenziamento delle strutture universitarie dopo il 1945 ebbe parte centrale un grande sviluppo di questo caratteristico aspetto della vita universitaria pavese.

La creazione di nuovi Collegi fu intesa come la via migliore per favorire l'accesso di giovani meritevoli ad una cultura non più riservata a pochi, ma

socialmente aperta senza perdere di serietà. I Collegi universitari pavesi, privati o gestiti dall'EDiSU (Ente per il Diritto allo Studio Universitario), sono ora 17. Nel corso degli anni 60, alle Facoltà tradizionali si sono aggiunte quella di Economia e Commercio e di Ingegneria. Lo sviluppo delle strutture didattiche e scientifiche (biblioteche, laboratori, seminari) è continuato senza sosta, caratterizzando sempre più l'Università di Pavia come istituzione di ricerca e di studio a livello internazionale.

Istituto Universitario di Studi Superiori

Dal 1997, la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia soddisfa un modello di insegnamento e di ricerca avanzata attuato con successo da altre due prestigiose istituzioni in Italia, la Scuola Normale Superiore e la Scuola Sant'Anna di Pisa. La missione principale della Scuola Universitaria Superiore IUSS è quella di contribuire alla crescita di un piccolo numero di studenti, offrendo loro, in ogni fase della loro istruzione superiore, programmi qualificati a livello internazionale. Un'impostazione che permette di migliorare le loro capacità e conoscenze in modo interdisciplinare, a seconda delle differenti scelte, attraverso aree specifiche e con la garanzia di eccezionali requisiti del corpo docenti. La Scuola Universitaria Superiore IUSS è anche impegnata nel progresso scientifico, nella promozione di dottorati e nello sviluppo attività di ricerca a livello internazionale.

Il Collegio Borromeo è in stretta collaborazione con lo IUSS e per l'a.a. 2017-18 vi sono 41 studenti in Collegio iscritti.

Nell'anno 2017 il Collegio ha collaborato con l'Università di Pavia e lo IUSS nell'organizzazione del "Master Cooperation and development".

CCUM

La Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM) è l'associazione che riunisce e rappresenta i Collegi di Merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (D. Lgs. 68/12 e s.m.i.).

In qualità di associazione di categoria, la CCUM offre una voce indipendente e unitaria per sostenere la causa dei Collegi Universitari di Merito verso i propri stakeholder.

Ruolo della CCUM è inoltre quello di supportare operativamente il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca nella verifica dei parametri di riconoscimento e accreditamento dei Collegi (D. M. 672/16, D.M. 673/16).

I primi Collegi Universitari italiani risalgono al XIV secolo, anche se il loro maggiore sviluppo si è verificato nel periodo rinascimentale e nel secolo scorso. Fin dalle origini il loro obiettivo è stato favorire la promozione sociale fondata sul merito.

Nel corso del XX secolo i Collegi Universitari hanno operato per formare una classe dirigente responsabile e capace di interpretare i cambiamenti della società moderna. È per questo che lo Stato italiano ha sentito l'esigenza di valorizzare la plurisecolare storia dei Collegi in Italia, riconoscendo loro il ruolo di enti di alta promozione culturale. I Collegi sono centri di formazione d'eccellenza che, andando oltre il servizio di semplice residenzialità, hanno affiancato con la propria attività formativa gli atenei italiani.

Sentita l'esigenza di un'entità rappresentativa, i Collegi legalmente riconosciuti dal Ministero hanno dato vita, nel 1995, a un organo di rappresentanza, denominato Conferenza permanente dei Collegi

Universitari (CCU).

Nel 2011 la Conferenza si è costituita in Associazione a Roma, approvandone contestualmente lo Statuto e la nuova denominazione: CCUM - Conferenza dei Collegi Universitari di Merito.

Obiettivi della CCUM sono la rappresentanza e il supporto dei Collegi Universitario di Merito.

In particolare essa si fa promotrice di iniziative e programmi che supportino i propri associati nella realizzazione delle loro attività educative e residenziali. In questo ambito, si segnalano alcune aree prioritarie:

- formazione dello staff dirigenziale, educativo, amministrativo e operativo dei Collegi;
- benchmarking e analisi degli indicatori di performance dei Collegi, con comparazioni a livello nazionale ed internazionale;
- networking internazionale;
- assistenza per lo sviluppo dell'housing universitario;
- attività di studi e ricerche.

La CCUM inoltre affianca le università e le strutture residenziali offrendo la propria competenza a supporto del loro piano di sviluppo.

Altri Partner ed Enti Sostenitori

Associazione Alunni dell'Almo Collegio Borromeo. Costituita l'11 maggio del 1947, in occasione del quarto raduno, quando, fra gli echi della beatificazione dell'alunno Contardo Ferrini, si celebrava il centenario della nascita dell'alunno Carlo Forlanini, è nata dal comune desiderio

di tutti gli alunni di creare e conservare nuovi e vivi legami fra gli alunni usciti dal Collegio e quelli ancora studenti. Con il passare degli anni l'Associazione, che vive il più importante momento di aggregazione con il raduno annuale presso la sede del Collegio, nel mese di maggio, si è evoluta, entrando all'interno della vita e della governance del Collegio. È infatti statutariamente previsto che un delegato dell'Associazione Alunni sieda nel Consiglio di Amministrazione del Collegio.

Nel 2014 l'Associazione ha adottato un nuovo statuto che nell'oggetto spiega le finalità della stessa: tenere vivo lo spirito della tradizione borromaica; mantenere saldi i legami con il Collegio; intensificare il rapporto associativo in termini di collaborazione e solidarietà tra alunni; curare l'inserimento degli alunni neo-laureati nei diversi settori della vita professionale e della ricerca scientifica; favorire iniziative volte a diffondere la conoscenza e ad accrescere il prestigio del Collegio in Italia ed all'estero; curare la creazione ed il funzionamento di istituzioni e la promozione di iniziative in favore di alunni laureati o in corso di studi.

Nel corso degli anni l'Associazione è stata vicina al Collegio anche dal punto di vista economico gestendo la "Borsa Cesare Angelini" volta a sostenere gli alunni con famiglie povere, o data per merito agli studenti che si sono distinti nel loro percorso accademico. In occasione dell'ultimo raduno sono stati premiati 14 studenti per un ammontare complessivo di 26.000 euro.

Dal 2014 inoltre, la modifica dello statuto dell'Associazione, permette alla stessa di accedere ai bandi pubblici e privati per poter realizzare progetti nell'interesse del Collegio e di studenti dello stesso.



Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1/7/2019

Relazione del revisore unico al Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2018

Signori Consiglieri,

in adempimento all'incarico conferitomi, ho svolto la revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2018 della Fondazione Almo Collegio Borromeo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 e dal rendiconto economico illustrati dal Consiglio nel Bilancio Sociale 2018.

La presente relazione è finalizzata ad esprimere il parere e le osservazioni del Revisore Legale a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere durante l'esercizio 2018 e, successivamente, in occasione della verifica di bilancio.

Il mio operato si è ispirato ai dettami di Statuto tenendo altresì conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul controllo indipendente degli enti non profit.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Il revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Il Consiglio Direttivo è responsabile per la

redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile inoltre per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità dell'ente, nonché per una adeguata informativa in materia.

Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Nel suo complesso l'attività concretamente svolta risulta coerente con le previsioni di Statuto, garantendo l'erogazione di servizi di alloggio, vitto, assistenza religiosa, morale e culturale a giovani studenti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'Ente ha concretamente operato in tale ambito.

Relazione al Bilancio Consuntivo

Il Bilancio consuntivo 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Nota Integrativa e dal Bilancio Sociale presenta le seguenti risultanze riepilogative (dati in unità di Euro):

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2018</u>
IMMOBILIZZAZIONI	
II) Immobilizzazioni materiali	42.770.801
III) Immobilizzazioni finanziarie	2.145.457
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	44.916.258
ATTIVO CIRCOLANTE	
II) Crediti	975.545
IV) Disponibilita' liquide	1.285.890
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.261.435
TOTALE ATTIVO	<u>47.177.693</u>
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2018</u>
PATRIMONIO NETTO	
I) Fondo di dotazione	40.514.736
II) Riserve e fondi	4.123.373
III) Risultato di gestione	80.405
TOTALE PATRIMONIO NETTO	44.718.514
TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUB.	406.978
DEBITI	2.052.201
TOTALE PASSIVO	<u>47.177.693</u>

Nel Patrimonio è compreso il risultato positivo gestionale consuntivo del 2018 di Euro 80.405 che viene sintetizzato come segue:

CONSUNTIVO	2018
Proventi da attività tipiche	
Contributi	1.757.372
Oneri da attività tipiche	
Acquisti di beni	(298.205)
servizi	(666.168)
personale	(952.799)
oneri diversi di gestione	(164.629)
totale	(2.081.801)
GESTIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	(324.429)
Proventi e (oneri) finanziari e patrimoniali	404.833
Arrotondamenti	1
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE:	80.405

Con riferimento ai controlli effettuati si evidenzia che è stata verificata l'istituzione di scritture contabili cronologiche e sistematiche volte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere nell'anno 2018. Le rilevazioni contabili sono state oggetto di verifiche periodiche volte a valutarne la corretta tenuta ed attendibilità. Le verifiche sono state finalizzate all'acquisizione di elementi probatori a sostegno dei valori espressi dalla contabilità. Dalle risultanze dell'attività di controllo non sono emerse eccezioni tali da non permettere l'espressione di un giudizio positivo circa l'attendibilità delle informazioni contabili.

Concordo altresì sulle valutazioni adottate dal Consiglio nella redazione del bilancio, effettuate dagli stessi secondo criteri di oculata prudenza, dando atto che il bilancio stesso rappresenta i risultati di sintesi dell'attività svolta. Preciso che il bilancio non evidenzia, in conformità allo spirito dell'Almo Collegio Borromeo, l'indicazione, in termini economici, delle attività svolte dai volontari nel corso del periodo amministrativo e l'indicazione del contributo da essi offerto al processo di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Confermo inoltre che il Consiglio, nella propria gestione, ha mantenuto il perseguimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario, premesse indispensabili per garantire nel tempo la continuità del Collegio e la soddisfazione dei fini per i quali è stato istituito, attività che trova conferma nella posizione finanziaria netta che viene evidenziata nel seguente prospetto di sintesi (importi in unità di Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2018	31/12/2017
<i>Attivo fisso (=Immobilizzazioni)</i>	44.916.258	44.897.991
<i>Attivo circolante (=crediti+ratei attivi)</i>	975.545	225.802
<i>Passivo circolante (=debiti+ratei passivi)</i>	2.052.201	2.198.973
Capitale circolante operativo netto	(1.076.656)	(1.973.171)
Totale impieghi (A)	43.839.602	42.924.820
T.F.R.	406.978	425.897
Patrimonio Netto	44.718.514	44.239.235
Totale fonti (B)	45.125.492	44.665.132
Posizione finanziaria netta (B-A) (=liquidità+titoli)	1.285.890	1.740.312

Il Consiglio nella seduta del 01 luglio 2019 ha approvato il bilancio preventivo dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019 che ha evidenziate un obiettivo di avanzo di gestione pari ad Euro 294.200 al netto di Investimenti pluriennali di Euro 140.000.

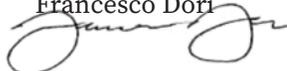
Giudizio

Ad esito dei controlli effettuati, a mio giudizio, i dati dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale Consuntivo illustrati nel Bilancio Sociale 2018 rappresentano una situazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria al 31 dicembre 2018 e del risultato economico del 2018 in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione per gli enti no profit.

Pavia, 1 luglio 2019

Il Revisore Unico

Francesco Dori



Prodotto realizzato con materiale
riciclato ed ecosostenibile
in linea con l'impegno strategico della
campagna *#growthefuture* del Collegio



Almo Collegio Borromeo
Piazza Collegio Borromeo, 9
27100 Pavia

www.collegioborromeo.it
info@collegioborromeo.it
Tel. +39 0382 3951

